IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 275. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 5 Ottobre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 60 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 12 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La triplice alleanza in Austria

Discorso del conte Kalnoky.

(S) **Budapest**, 3 — Il conte Kalnoky, nel suo discorso in seno alla Commissione del bilancio della Delegazione austriaca, rilevò ampiamente come le interrogazioni rivoltegli dal delegato Eym sulle questioni più importanti e più delicate e sollevate senza l'al tuale comunicazione preventiva, poco rispondano alle abitudini generali parlamentari ed alle tradizioni leali della Delegazioni.

Il ministro dimostrò l'inesattezza dell'asserzione dell'on. Eym, che la politica estera sia esclusivamente trattata nelle Commissioni semisegrete, tutti i delegati essendo liberi di esprimere francamente la loro opinione nelle sedute plenarie e le discussioni confidenziali su certe parti delle questioni estere essendo indispensabili per impedire irritanti malintesi.

Anche il giudizio sulla politica estera dato dall'on. Eym, dal punto di vista esclusivo della sua nazionalità, è impossibile in uno Stato, qual'è l'Austria-Ungheria, composto di molte nazionalità, Il ministro deve energicamente contestare il diritto di Eym, di dichiarare che la sua opinione è pure quella esclusiva della nazionalità czeca.

Il conte Kalnoky dichiara di avere la sua casa in un grande paese abitato da popolazione czeca, dove le opinioni estreme dell'on. Eym non predominano. Inoltre, da alcune diecine di anni gli stessi Giovani Czechi erano rappresentati nelle Delegazioni, senza che essi avessero presa una posizione estrema come l'on. Eym. Il conte Kalnoky dichiara altamente approvare la replica dell'on. Plener.

Fin qui il ministro ebbe la convinzione non immaginaria che la Delegazione approvi ed appoggi la sua politica: ciò che dette una ferma base alla posizione dell'Austria-Ungheria nella situazione generale europea e portò un sentimento di sicurezza in tutte le classi della popolazione.

L'effetto di un discorso qual'è quello dell'on. Eym, non può che essere funesto. L'on. Eym stesso può difficilmente attendersi una risposta particolareggiata e i suoi desideri non sono affatto modesti.

Il trattato colla Germania è di alleanza difensiva franca ed onesta e potrebbe essere totalmente pubblicato senza verun ostacolo.

Esso non contiene nessuna clausola segreta e pel suo carattere non ne ha bisogno.

Uguale carattere difensivo ha il trattato coll'Italia in tutte le sue parti e nella sua essenza. Il fatto che non è pubblicato prova che il segreto fu convenuto. Dunque la pubblicazione unilaterale è esclusa. Perciò non ha intenzione di pubblicarlo.

Quanto ai rapporti colla Russia, il ministro respinge la intimazione tendenziosa che i negoziati commerciali fra Berlino e Pietroburgo avessero avuto un'influenza non favorevole sopra quei rapporti. Constata che le importanti relazioni fra le due Corti non cessarono mai di essere eccellenti e che le relazioni fra i due Governi sono amichevoli e normali e non hanno provato da ultimo verun cambiamento.

Quanto al trattato di commercio colla Serbia, il ministro non crede che, in seguito al mutamento di Ministero in Serbia, il trattato non sarà accettato, essendo esso in prima linea necessario per la Serbia stessa.

Finora questa non chiese una proroga al termine fissato per la ratifica; se la domandasse, il ministro possiede l'autorizzazione del Parlamento per accordare una eventuale proroga fino al giugno 1893.

La situazione generale presenta poco d'interessante, perchè vi è poco di nuovo nella situazione generale. Dall'ultima sessione della Delegazione non avvenne nessun cambiamento significante. Vi sono sempre nel sistema degli Stati europei le stesse correnti contradditorie, ma una grande pacificazione degli animi si manifesta nell'opinione pubblica.

E' vero che i preparativi di guerra continuano dappertutto, così ad Oriente come ad Occidente, e per conseguenza anche nell'Europa centrale. Ma ci si comincia ad abituare a questa malattia cronica che non impedisce punto ai governi di iniziare grandi operazioni economiche e di calcolare sopra una lunga durata della pace. Senza dubbio i trattati di commercio esercitarono un'influenza favorevole sull'opinione generale.

I cambiamenti importanti di gabinetti e di persone avvenuti in parecchi Stati non condurranno probabilmente ad alcuna mutazione essenziale, poichè l'aggruppamento delle potenze si basa sopra i motivi e gli interessi politici più profondi.

Così l'ultimo cambiamento ministeriale in Rumania non ne modificò affatto l'indirizzo politico e le relazioni amichevoli coll'Austria-Ungheria.

Gli ultimi cambiamenti del Gabinetto serbo erano indispensabili nell'interesse del paese vicino, per il quale la stabilità e lo sviluppo delle condizioni interne sono specialmente desiderabili. Il Ministro non può che fare voti che la Serbia superi presto questa nuova crisi. Del resto è una questione puramente interna.

I nuovi ministri serbi dovrebbero essere molto poco sinceri, se, malgrado le loro decise dichiarazioni, aspirassero ad altre relazioni che non fossero amichevoli coll'Austria-Ungheria.

In Italia pure nuovi uomini hanno assunto il potere senza modificare le relazioni amichevoli e cordiali colla Monarchia austro-ungarica. Infine un importante mutamento di Governo e di partito ha avuto luogo in Inghilterra; ma ivi pure la politica estera, basata sugli interessi dell'Impero, non dipende nelle sue grandi linee e nei suoi scopi dalle sole persone che si trovano al Governo. Gli ultimi anni dimostrarono, ad onta di reiterate modificazioni di Gabinetti, una benefica continuità nella politica estera della Inghilterra. Di fronte all'approvazione della politica di Lord Salisbury da parte di tutta l'opinione pubblica inglese, il conte Kalnoky dichiara non poter supporre che tale politica subisca in tempo prossimo una modificazione essenziale.

La situazione in Oriente ha continuato ad essere stabile negli ultimi tempi; un consolidamento progressivo si è manifestato in parecchi piccoli Stati. L'Austria-Ungheria non desidera di stabilirsi o di prendere una posizione privilegiata in Oriente, ma che ciascuna delle razze che vi dimorano, vi abbiano uno sviluppo indipendente e svolgimento economico secondo lo spirito e sotto la protezione dei trattati. Ciò avviene in modo del tutto speciale in Rumania. Lo sviluppo della Bulgaria progredisce rapidamente e sopra una sana base. Il ministro spera che la Serbia nel suo stesso interesse ottenga un uguale successo delle due sue vicine.

Il conte Kalnoky riassume il suo giudizio sulla situazione generale dicendo che le relazioni con tutte le potenze sono soddisfacenti e l'orizzonte d'Europa si fa sempre più pacifico. Attualmente non vi è nessuna ragione speciale di timori. Le potenze, sebbene non si arrestino nei preparativi militari, sono concordi nell'assicurarsi reciprocamente che vogliono fermamente la pace e non meditano nessuna aggressione.

(S) **Budapest**, 4. — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca approvò senza introdurvi modificazioni il bilancio degli affari esteri. Il giovane czeco Eym ricusò di votare i fondi segreti a titolo di fiducia.

Programma finanziario

Abbiamo rilevato ieri il punto di dissenso capitale che si è ormai determinato in modo chiaro fra gli uomini politici dei quali la *Perseveranza* esprime le idee e gli amici del ministero.

Il progetto di riforma completa delle pensioni è la base della sistemazione delle finanze italiane. Se si toglie quello, tutto il piano concretato dall'on. Grimaldi e approvato pienamente dai suoi colleghi cade.

La situazione che si presentava al ministro del tesoro e delle finanze era molto precisa: circa 20 milioni di disavanzo per l'esercizio in corso, dato e concesso che le entrate di quest'anno finanziario compensino i 17 milioni che sono mancati alle previsioni dell'assestamento presentate dall'on. Luzzatti: 47 milioni pel 1893-94, pur tenendo conto dei rinvii delle opere pubbliche già proposti dal ministro Rudinì.

Evidentemente il Ministero attuale non poteva lasciar correre l'acqua per la china abbandonando al Tesoro l'incarico di saldare ogni anno con debiti i disavanzi del bilancio. Questa politica finanziaria orientale non è degna di uno Stato civile ed ordinato.

D'altra parte questa continua preoccupazione dello spareggio finanziario che ha paralizzato fin qui ogni attività parlamentare deve avere un termine.

Quali erano adunque le soluzioni che si presentavano al Ministero per assestare il bilancio in modo certo e definitivo?

Tre: ricorrere ad una tassa a larga base, ciò che nelle presenti condizioni dell'Italia è insensato; applicare l'ingegnosità a ritoccare, per trarne maggior provento, tutti gli strumenti fiscali, ma questo concetto non offriva maggiore probabilità di successo del primo e sarebbe stato improvvido, giacchè il grado cui siamo giunti nelle tasse di consumo è tale che non si può spingere oltre, senza tormentare le classi meno agiate, correndo rischio di vedere diminuiti i consumi stessi.

Non restava quindi che la risorsa di una operazione finanziaria, la quale avesse per risultato di dare al Tesoro i mezzi per saldare i disavanzi.

Come tutti sanno, anche sotto il passato Ministero si era tastato il terreno, ma le difficoltà che si presentavano pei varii disegni o per le varie combinazioni furono tali, che si dovette smettere ogni pensiero in questo senso.

D'altra parte un'operazione finanziaria con qualche potente gruppo di capitalisti, sotto forma di regia o di prestito, avrebbe danneggiato il credito, che ha invece bisogno di essere circondato della massima cura per non allontanarci sempre più da quella mèta, che qualunque partito in Italia deve pur tenere in vista.

Su quali altre risorse il Ministero passato contava per debellare, come dice l'on. Luzzatti, il disavanzo, il quale pel 1893-1894 si presenta in 47 milioni?

Si parlò di una operazione sui debiti redimibili, come unico scampo: vale a dire un rinvio a lungo dei debiti a breve scadenza.

Ora, fra il progetto Grimaldi sulle pensioni e l'operazione sui redimibili non c'è da esitare.

E non c'è da esitare per due ragioni semplicissime: la prima, che l'operazione dei debiti redimibili, più complicata di quello che possa credere l'on. Saracco, il quale ebbe l'occasione di studiarla, non è di facile attuazione, richiede nuove combinazioni coi diversi assuntori dei varii prestiti in rateale scadenza e quindi nuove emissioni di titoli; la seconda, perchè anche quando si superassero tutte le difficoltà e si venisse a capo di qualche cosa coi varii gruppi assuntori, il sollievo del bilancio della spesa del Tesoro non potrebbe superare i 18 milioni, mentre il progetto Grimaldi ne assicura trenta nel primo anno.

Viceversa il progetto Grimaldi, senza tante combinazioni coi banchieri nostrani ed esteri, è molto più semplice, perchè riparte in una quota fissa per tanti anni l'onere delle pensioni accese, affidando l'operazione alla Cassa Depositi e Prestiti, che sopperirà al di più nel primo periodo salvo a rimborsi nei successivi, senza recar danno ai Comuni e alle Provincie per le minori disponibilità, giacchè il Credito fondiario italiano, sul sistema del *Foncier* francese, che ha reso tanti servizi, si assume, oltre a quello dei mutui ipotecari, una parte dei prestiti alle Provincie ed ai Comuni.

E siccome il minor peso del capitolo previsioni è nel primo anno di 30 milioni, l'operazione, di carattere interno per lo Stato, riesce efficace giacchè solleva il Tesoro precisamente nel periodo in cui maggiori diventano i suoi oneri pel graduale ammortamento dei buoni settennali, creati dall'onorevole Luzzatti.

Può essere che la *Perseveranza* e i suoi amici, la cui competenza in materia riconosciamo altissima, abbiano in mente qualche segreto finanziario di maggior efficacia e convenienza, atto a saldare non solo il disavanzo dei 47 milioni e provvedere anche ai 30 milioni delle ferrovie, in complesso 77 milioni, ma in questo caso essi hanno il dovere di spiegare agli elettori in che consista, perchè gli elettori siano in grado di giudicare fra le proposte loro e quelle del ministero.

Politica e Diplomazia

(N) **Atene**, 4, 2,40 pom. — Il Re Giorgio sbarca oggi al Pireo, avendo terminata la quarantena al di là dell'isola di Palos, a bordo dello *yacht* reale *Sphacteria.*

(N) **Londra**, 4, 2,45 pom. — I lavori per una delimitazione di frontiera nel Pamir non sono ancora cominciati, nè cominceranno per ora, non essendovi fretta nè da una parte nè dall'altra.

Intanto non vi è pericolo che, durante l'inverno succeda nulla di nuovo in quell'altipiano.

— Notizie da Bangkok recano che la frontiera tra la Birmania e il Siam è stata stabilita.

(N) **Lisbona**, 2 pom. — Si dice che la Regina madre Maria Pia assumerà la Reggenza, durante il viaggio del Re e della Regina in Spagna.

(S) **Vienna**, 4. — Il *Neues Wiener Tagblatt* annunzia con riserva che l'imperatore Guglielmo riceverebbe, durante il suo soggiorno a Vienna, il duca di Cumberland.

(N) **Berlino**, 4, 2,20 pom. — E' morto di difterite a Radanz il principe Enrico di Reuss.

(N) **Pietroburgo**, 4, 1 pom. — Si annunzia che saranno quanto prima conclusi simultaneamente dei trattati di commercio fra la Russia, la Turchia e l'Egitto.

(N) **Parigi**, 4, 3 pom. — Il conte di Fiandra, che trovasi qui da alcuni giorni, ripartirà verso la metà del mese per Bruxelles.

— E' ritornata qui da Nymphenburg l'ex Regina Isabella di Spagna.

— Diverse navi della squadra del Mediterraneo lascieranno Tolone verso il 15 ottobre per recarsi al Pireo, dove soggiorneranno durante le feste, date in onore delle nozze d'argento del Re Giorgio e della Regina Olga.

(S) **Berlino**, 4. — Si assicura che la caccia imperiale, che doveva aver luogo a Schorpha, sia stata contromandata, la regione essendo considerata come infetta.

(S) **Parigi**, 4. — Una nota ufficiosa smentisce formalmente la voce relativa al prossimo matrimonio dell'ex-re Milano ed alla sua decisione di chiedere la naturalizzazione rumena.

(S) **Berlino**, 4. — L'Imperatore Guglielmo arriverà domani a Potsdam. Si recherà a Weimar il 6 corr. e ritornerà quindi a Potsdam il 9 corr.

IL PRINCIPE DI COBURGO

(N) **Vienna**, 4, 12,25 pom. — Si hanno i seguenti particolari circa la pazzia del principe Pietro di Coburgo, figlio del principe Augusto e della fu principessa Leopoldina del Brasile.

Da parecchi giorni egli andava dicendo di avere ricevute buone notizie dal Brasile, di cui diceva dovere essere proclamato quanto prima imperatore.

Ieri andò al quarto piano del palazzo di Coburgo, dove si chiuse in una camera. Poi si affacciò alla finestra coll'intenzione di gettarsi in strada.

Si riuscì ad aprire la porta della camera dopo poca resistenza e un impiegato della casa di Coburgo pervenne a persuaderlo di recarsi con lui. Così venne accompagnato nella casa di salute del professore Obersteiner.

Elezioni politiche

LOMBARDIA.

Milano I — Per ora unico candidato l'on. *Giuseppe Colombo* ex ministro delle finanze.

Sembra che la parte ministeriale, ossequente al criterio di non contrastare la rielezione di quegli uomini, che hanno appartenuto al governo e che hanno acquistato in Parlamento una posizione autorevole, per la loro lunga ed efficace opera legislativa, si asterrà dal presentare una candidatura propria e farà bene.

Milano III — Anche in questo collegio non è posta finora altra candidatura che quella dell'on. *Ettore Ponti*, deputato uscente di opposizione.

La posizione del Ponti nel terzo collegio apparisce molto forte per le sue personali relazioni, e difficilmente potrebbe farsi strada con sufficienti probabilità di successo un'altra candidatura; sicchè non è improbabile che la parte ministeriale rinunzi a contrastarne la rielezione.

Del resto il Ponti, ricco ed intraprendente industriale, è persona indicatissima, a parte la politica, per rappresentare in Parlamento la città di Milano, che nel campo delle industrie tiene un primo posto.

Milano V — Candidato di parte ministeriale l'avvocato *Luigi Rossi.*

E' una candidatura nuova che affronta per la prima volta la sorte dell'urna e l'affronta, sembra, in condizioni assai favorevoli.

L'avv. Rossi ha esposto, non è molto, il suo programma, che sostanzialmente non differisce da quello dell'on. Mussi, cioè dei democratici costituzionali.

L'opposizione costituzionale (vedi *Ultime notizie*) inclina a presentare contro il Rossi la candidatura del Ponti, che, a quanto ne sappiamo, non accetterebbe di passare al quinto collegio.

Il partito socialista si contiene sul nome dell'avvocato *Filippo Turati*, un candidato di belle parole e pochi fatti.

Milano VI — L'on. *Giuseppe Mussi*, deputato uscente, è candidato di parte ministeriale.

L'on. Mussi è una vecchia conoscenza degli elettori di Milano, che da dodici anni rappresentò alla Camera, dopo avervi rappresentato, durante sei legislature il collegio uninominale di Abbiategrasso.

Appartiene alla falange dei veterani del Parlamento ed il suo ... politico è tra i più onorevoli.

Studioso dei problemi economici e sociali, oratore facile ed arguto, egli ha portato il concorso della sua parola e del suo voto in tutte le discussioni, che toccavano all'economia del paese ed al miglioramento delle classi non abbienti, senza grette preoccupazioni di parte. Tanto è che in talune riforme, quali quella, per ricordarne una, della diminuzione del prezzo del sale, l'on. Mussi si trovò a combattere a fianco dell'on. Luzzati.

Democratico legalitario e uomo politico eminentemente pratico egli ha messo da banda le questioni della forma di governo, attorno alle quali si dibattono ancora con sterili sforzi taluni dei suoi vecchi amici, ed ha portato la sua operosità attiva ed intelligente sul terreno pratico delle riforme sociali, ed amministrative, sul quale possono incontrarsi e camminare di conserva tutti gli uomini di buona volontà.

In questo senso e con questi intendimenti egli, separandosi da vecchi camerati di lotta ha concesso una benevola aspettazione al ministero Giolitti, vedendo nel suo avvenimento al governo il principio di una nuova situazione parlamentare, la quale doveva essere aiutata ed incoraggiata.

Questa sua attitudine, che prova il suo fine senso politico, attende la conferma dal voto popolare, e noi non dubitiamo punto che l'avrà piena e splendida.

Per il II ed il IV Collegio mancano tuttora designazioni sicure.

Abbiategrasso — Candidato ministeriale il dottore *Giuseppe Gallotti*, deputato uscente del II Collegio di Milano, che ha rappresentato dalla istituzione dello squittinio di lista in poi.

Nessuna candidatura di opposizione è stata posta finora.

Il Gallotti è stato deputato assiduo, coerente sempre e merita la rielezione.

Modesto, non ha preso molta parte alle pubbliche discussioni; vi ha parlato nondimeno qualche volta, in difesa principalmente degli interessi commerciali ed economici del paese, ed ha dimostrato di parlarne con cognizione di causa.

Cuggiono — Candidato di parte ministeriale, senza competitori, l'avvocato *Emilio Campi*, deputato uscente del II collegio di Milano, che lo mandò alla Camera, per la prima volta, nel 1886 e lo riconfermò nel 1890.

L'on. Campi ha larga base nel collegio, tanto che in amendue le predette elezioni sortì dall'urna capolista.

Anche a Milano gode autorità e simpatia; alla Camera aveva amici in tutti i banchi.

Studioso, diligente, modesto, egli ha partecipato attivamente al lavoro della Camera e vi ha pronunciato spesso notevoli discorsi, che attestano della sua dottrina nel campo giuridico, che è il suo speciale, ed anche nel campo economico ed amministrativo.

Nella costituzione del gabinetto Giolitti il Campi era stato designato per essere sotto segretario di Stato, ma ne ha declinato la onorifica offerta, preferendo rimanere ai suoi studi ed al suo ufficio di avvocato.

Gallarate — Candidato ministeriale l'onorevole *Scipione Ronchetti*, sotto segretario di Stato alla pubblica istruzione.

L'on. Ronchetti rappresentava nella defunta legislatura il II Collegio di Milano, aveva rappresentato successivamente il Collegio uninominale di Pizzighettone e quello plurinominale di Cremona II nelle legislature precedenti dalla XIII alla XV inclusiva.

Entrò alla Camera come radicale, ma a lui è accaduto quello che accadde a tanti altri prima; l'ambiente parlamentare e l'esperienza politica produssero il loro effetto naturale e logico ed il partito progressista se lo assimilò.

Il Ronchetti ha in Milano forti simpatie ed altrettanto forti antipatie; è il destino di tutti gli uomini politici, che si sollevano al disopra del livello comune.

L'on. Martini ha in lui un collaboratore operoso ed intelligente.

Non è improbabile che il partito moderato gli opponga una candidatura propria; ma farà un buco nell'acqua, tanto più che l'ottimo ex deputato Bianchi è designato al Senato.

Busto Arsizio — Si ripresenta candidato ministeriale l'on. *Luigi Canzi*, che per quattro legislature — dalla XIII alla XVI inclusivamente — rappresentò alla Camera il collegio di Cuggiono prima e quello II di Milano poi.

Il Canzi si era spontaneamente ritirato dall'arringo nelle elezioni generali del 1890.

L'on. Canzi, ricco proprietario ed ottimo agricoltore, conduce personalmente i suoi grandi fondi, e li conduce con intelligenza e con vantaggio proprio e dei suoi contadini, dei quali egli è il padre.

A Montecitorio ha lasciato di sè il più gradito ricordo per la sua assiduità, per la sua competenza nelle discipline economiche, per il suo carattere mite ed equanime, per la sua modestia; sicchè tutti, amici ed avversari, lo vedranno con piacere rientrare nella vita politica attiva.

Il partito socialista gli presenta contro un tale *Travelli*, che non otterrà neppure un successo di stima.

CRONACA ELETTORALE

COLLEGIO DI SULMONA.

Si presentano in questo Collegio il barone Sardi e il cav. Mansueto De Amicis con programma ministeriale. La lotta avrebbe dovuto procedere lealmente e correttamente in un ambiente imparziale.

Ora è avvenuto che qualche giornale locale, riproducendo articoli di qualche altra pubblicazione di Roma, ha tentato di frammischiare alla lotta, venendo meno ai più elementari riguardi e convenienze, un nome augusto.

Fu pubblicato che S. A. il Principe di Napoli doveva recarsi nell'Abruzzo alla caccia dell'orso, quasi sollecitato dal candidato cav. De Amicis per servirsene a scopo elettorale.

E' questa una maligna e volgare invenzione; poichè, come già era noto, S. A. il Principe fino dal dicembre 1891, quando nessuno segnava di elezioni, aveva esternato il desiderio ad alcuni gentiluomini napoletani, di recarsi in Abruzzo e in forma tutt'affatto privata per la caccia dell'orso.

Siccome il periodo migliore per questa caccia è la prima quindicina di ottobre, S. A. aveva ripreso quest'estate l'idea manifestata nel dicembre, rendendone consapevole il cav. De Amicis, ma in seguito alle ciarle maligne messe in giro, è assai probabile che per quest'anno non se ne parli più, attesa la stagione digià avanzata.

Ciò posto, è deplorevole che alcuni abbiano voluto mischiare il nome del Principe nelle faccende elettorali, per servirsi di un'arma poco leale contro il cav. De Amicis, la cui condotta e quella dei suoi amici è stata correttissima, ciò che, con nostro dispiacere, non si può dire degli altri.

COLLEGIO DI MONTECCHIO.

In questo Collegio è stata proclamata la candidatura del comm. Gualerzi contro quella del socialista Maffei e alcune altre che mancano di seria base.

Il *Torneo* ha una corrispondenza in proposito, dalla quale si dovrebbe dedurre che il comm. Gualerzi, attuale Direttore generale del Credito fondiario italiano, non avesse mai fatto nulla pel suo paese.

Non per assumere le difese del comm. Gualerzi, che appartiene al partito moderato, senza preconcetti del resto sull'indirizzo politica e nelle questioni finanziare ed amministrative, ma unicamente perchè non si prenda l'abitudine di far passare per Carneadi gli uomini di valore per portare alle stelle le nullità assolute, a qualunque partito dicano di appartenere, ci permettiamo di notare che il padre del Gualerzi fu sempre Consigliere provinciale del mandamento di Montecchio e Consigliere in vari Comuni del Collegio, posti che oggi sono occupati dal fratello dal comm. Gualerzi.

Il comm. Gualerzi è di quei luoghi, dov'è conosciutissimo, e conosce quindi le speciali condizioni del Collegio più del corrispondente del *Torneo*.

Distinto ufficiale, prese parte alle guerre della indipendenza nel 1859-60 e 61 e la sua famiglia era considerata tra le più liberali in quei tempi in cui l'esser liberali era più pericoloso che l'essere socialista ai giorni nostri.

In quanto alla competenza del Gualerzi in materia di credito, di finanza e di amministrazione, l'ufficio elevato che copre è il miglior attestato, giacchè non vi si giunge se non dopo una lunga prova di sapere, di tatto e di rettitudine.

In quanto alla sua posizione di fronte all'amministrazione, noi crediamo che quando la Camera ha trovato più che compatibile l'on. Saggiuriga, direttore di sede di un istituto di emissione nel Collegio della sede stessa, non si possa sul serio discutere della compatibilità di un Istituto fondiario, autonomo, che è soggetto alla vigilanza dello Stato, come qualunque Cassa di risparmio.

Tutto questo l'abbiamo detto non per propugnare la candidatura del comm. Gualerzi, tuttora indeciso ad accettare, mentre farebbe bene a consentire, ma unicamente per rettificare giudizi erronei, che possono venire da... Montecchio, ma non possono essere presi sul serio a Roma, dove il Gualerzi è conosciuto con tanto favore e generale considerazione nel mondo finanziario.

La Convenzione Wolff

Quantunque non si confermi la notizia che Rustem Pascià, ambasciatore turco a Londra, abbia dichiarato a lord Rosebery che la Porta è disposta a trattare, riguardo alla questione egiziana, in base alla convenzione Drummond Wolff, ci sembra opportuno riprodurre i termini principali di questa convenzione, proposta nel 1877:

Autonomia dell'Egitto sotto la sovranità del Sultano.

Soppressione delle capitolazioni, che dànno agli stranieri il privilegio di essere giudicati dai loro consoli.

Neutralizzazione dell'Egitto con facoltà di farvi passare le truppe in ogni tempo per il canale e per la via di terra.

Diritto per l'Inghilterra di comporre con degli ufficiali inglesi la maggioranza del corpo degli ufficiali dell'esercito egiziano e di rioccupare il paese in caso di torbidi.

Sgombro dell'esercito inglese nel termine di tre anni, se, in quel momento, il paese non fosse esposto ad alcun pericolo esterno od interno, e riservandosi l'Inghilterra il diritto di rimandarvi le sue truppe al primo allarme.

La produzione del frumento

L'*Economist* pubblica il seguente quadro comparativo della produzione di quasi tutti i paesi del mondo durante gli ultimi quattro anni, in migliaia di ettolitri:

	1892	*1891*	*1890*	*1889*
Austria	17,500	14,505	15,515	13,195
Ungheria	46,000	44,950	54,520	33,297
Belgio	6,800	3,625	6,960	6,525
Bulgaria	13,500	14,065	10,875	12,470
Danimarca	1,800	1,305	1,421	1,522
Francia	102,400	81,200	119.248	113,825
Germania	37,000	33,350	36,975	30,812
Grecia	2,000	4,350	4,350	3,987
Olanda	2,500	1,305	2,030	1,895
Italia	40,000	44,805	46,930	38,425
Norvegia	1,000	145	145	145
Portogallo	2,300	2,900	2,900	2,900
Rumania	19,500	17,400	20,300	15,767
Russia	77,500	67,570	79,373	74,907
Serbia	3,200	3,625	3,625	2,175
Spagna	22,000	25,375	26,525	26,680
Svezia	1,300	1,160	1,305	1,342
Svizzera	900	1,450	1,430	1,160
Turchia Eur.	12,500	11,600	12,325	11,600
G. Brettagna	23,000	20,375	27,405	27,500
Tot. Europa	432,700	400,055	474,237	420,125
Algeria	6,000	7,250	7,250	5,713
Argentina	8,000	7,975	6,525	8,700
Australia	12,500	10,150	11,904	15,587
Asia Minore	12,000	13,050	13,050	13,050
Canadà	13,000	17,400	13,267	9,135
Col. del Capo	1,200	1,450	1,805	1,396
Chilì	6,000	5,800	6,525	5,437
Egitto	2,900	3,911	3.625	2,537
Indie	84,300	89,175	79,750	85.964
Persia	7,500	7,250	7,975	8,700
Siria	4,300	4,350	4,350	4,350
Stati Uniti	178,000	215,150	145,000	177,828
Totale	333,700	380,915	300,526	338,596
Totale gen.	766,400	780,970	774,763	758,721

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sue recenti adunanze, ha approvato i seguenti progetti:

Progetto modificato di lavori addizionali al Canale diversivo di Burana nel tratto dalla sezione 191 alla 259 di destra, e 268 di sinistra (Modena).

Id. di parziale rivestimento con sassi della sponda interna dell'argine destro del Po ai froldi Sabbionello e Lagomocco (Mantova).

Id. di banca a ridosso dell'argine destro di Panaro Cavamento, dalla Chiavica Coronello inferiore alla pietra della golena fornace (Ferrara).

Id. di difesa frontale a destra di Adige nei Drizzagni Beara Superiore ed Inferiore (Rovigo).

Id. d'imbancamento e sottobanca a destra di Adige in diverse località (Rovigo).

Id. di lavori addizionali per il ripristino e consolidamento della difesa di Cantoberta a destra di Po (Pavia).

Id. per ricarico della cassaia a difesa dell'argine sinistro del fiume Lamone alla botta Placci (Ravenna).

Id. per l'approfondamento del collettore generale delle acque alte a Maccarese, nell'Agro Romano (Roma).

Id. per lavori di difesa frontale ad un tratto della botte Giovannini in destra di Reno (Bologna).

Id. per la pavimentazione di un tratto del Naviglio Martesana e riforma a scaricatore di una parte dello sfioratore del Re dei Fossi. (Milano).

Domanda della Società del Sebino per l'autorizzazione di navigare con piroscafi sul lago d'Iseo (Bergamo).

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 4. — Stamane, alle ore 7, una Commissione municipale, composta degli assessori Falcone e Cambiaso e del segretario Gambaro, è partita alla volta di Huelva per rappresentarvi la città di Genova alle feste di Cristoforo Colombo.

Ravenna, 4, ore 14.20. — Scrivono da Lugo: Ieri notte è stato qui arrestato Curio Marchesi, già segretario del Municipio di Castelbolognese.

Quattr'anni or sono, a Castelbolognese, avvenne l'assassinio del farmacista Tassinari. Fu un fatto orrendo, che non solo sollevò l'indignazione del paese, ma venne commentato da tutta la stampa. L'autore o gli autori della tragedia non vennero scoperti, si fece qualche sospetto, e fuvvi anche chi accennò al Marchesi, allora segretario in quel Comune. Il Marchesi stampò una protesta nella *Gazzetta dell'Emilia*, ma poi abbandonò il Comune, nel quale trovavasi oramai a disagio. Se ne tornò a Lugo, sua patria. Intanto le autorità continuarono le indagini per scoprire gli uccisori del compianto Tassinari, ma non approdarono a nulla; anzi, a Castello, si susurrava che ricorrevano a tutte le strade fuorchè alla vera, alla buona per riescire. E non si fece processo, e la cosa rimase lettera morta.

Ora invece, dopo quattro anni, non appena arrestato il Marchesi, si dice per tutto Castelbolognese che è stata rinnovata l'istruttoria sull'assassinio Tassinari, che finalmente l'autorità ha tanto in mano per stabilire la colpabilità del Marchesi, e che un ex-maresciallo dei RR. carabinieri ha fatto in proposito importantissime rivelazioni.

Io vi riferisco la cosa come l'ho raccolta dalla voce pubblica: fra non molto sapremo la verità, e può anche darsi che il Marchesi risulti completamente innocente.

Ferrara, 4, ore 15.30. — A Bondeno, nel teatro Paolo Ferrari, alla presenza del prefetto comm. Sarrao, di tutte le autorità locali, delle rappresentanze dei sodalizi, l'on. Giorgio Turbiglio commemorò degnamente il compianto senatore Giuseppe Borselli.

Como. 4, ore 12.20. — E' accaduto un fatto singolare che è uno dei casi tipici degli effetti fisiologici della paura.

Una guardia di finanza, certo Regis, da poco arruolata, trovavasi l'altra notte di guardia nelle vicinanze del cimitero di Brusimpiano (Luino). Il compagno che doveva dargli il cambio gli si avvicinò inavvertito e battendogli improvvisamente la mano sulla spalla gli diede la buona sera.

Il Regis fu per morire dallo spavento: atterrito, fuggì in un campo di grano turco, appiattandosi e da quel momento non potè più profferire una parola.

Il poveretto era diventato muto. Venne condotto all'ospedale, ove il Regis scrisse che fu colto da grande spavento, perchè gli pareva di vedere nel compagno un grande fantasma bianco, con un fardello sotto il braccio.

Napoli, 4, ore 16.40 — Ieri sera il nostro prefetto ha inaugurati i ricevimenti del lunedì.

Intervennero moltissimi uomini politici e giornalisti.

La conversazione durò brillante per qualche ora.

— Il sindaco on. Fusco, cedendo alle insistenze della Commissione consigliare ha ritirate le dimissioni ed è ritornato a prendere possesso del suo ufficio.

Ha poi invitati i vice sindaci a ritirare le loro dimissioni.

— Il generale on. Corvetto, comandante la nostra divisione, è partito per Caserta ad ispezionare i reggimenti di cavalleria.

— Stasera alla villa Sisina di Portici gran ballo con musica di Costa, e un concerto *monstre* in pro dei danneggiati dell'Etna.

Si prevede ottimo successo.

— Ieri giornata di suicidi.

Il giovane Giovanni Peluso di ottima famiglia, preso da malinconia perchè, secondo diceva, sentiva affievolirsi le sue facoltà intellettuali, si uccideva con un fucile da caccia ieri mattina.

Un altro giovanetto, innamorato pazzamente di una delle donne tunisine che agiscono con la compagnia dei Beduini e avendo ottenuto un rifiuto dal padre suo, al quale aveva richiesto 2000 lire per seguire la bella orientale nel suo giro, dirò così, artistico, tentava suicidarsi con un colpo di rivoltella.

Però, sebbene in stato grave, l'esaltato giovinetto vive ancora.

Milano, 4, ore 24. — Ieri, in via Manzoni, un tenente di complemento del reggimento di cavalleria Novara, appartenente a nobilissima famiglia mantovana, provocò un tenente del reggimento di cavalleria Genova.

Quest'ultimo, col pomo del frustino, diede un forte colpo sulla testa dell'avversario, ferendolo.

Si prevede un duello a gravi condizioni.

Esposizioni e Congressi

X Congresso cattolico

(S) **Genova**, 4. — Nella chiesa della Consolazione fu inaugurato solennemente il X Congresso cattolico italiano.

V' intervennero un migliaio di persone, fra le quali vi erano gli arcivescovi di Genova e di Colossi, ed i vescovi di Acqui e di Montepulciano.

L' arcivescovo di Genova, monsignor Reggio, salutò gli intervenuti, esprimendo la fiducia che i lavori del Congresso saranno di vantaggio alla causa cattolica.

Il comm. Paganuzzi parlò dell' opera dei Congressi, raccomandando specialmente la diffusione della buona stampa.

Il marchese di Sangineto parlò dell' armonia fra la fede e la civiltà, e fece l' apologia di Cristoforo Colombo, grande italiano, perchè grande cattolico.

Tutti gli oratori furono vivamente applauditi.

Venne quindi letta una lettera del Papa che benedice l' opera del Congresso e fu accolta con una grande ovazione.

Numerosissime sono le adesioni al Congresso di vescovi e di altre notabilità cattoliche.

Monsignor Scotton espose i frutti ottenuti nel nono Congresso di Vicenza e l' impulso che ne ebbe l' azione cattolica, augurando simili risultati al Congresso di Genova.

Il marchese di Sangineto fu acclamato presidente.

V Congresso nazionale dei ragionieri.

(N) **Genova**, 4, ore 23,30. — Il Congresso dei ragionieri discusse oggi tre temi: dei curatori dei fallimenti; dell'insegnamento; della contabilità navale.

Dopo una discussione ampia e profonda si approvarono ordini del giorno relativi a ciascun tema.

Per il primo, ritenuta l'utilità dell'istituto dei curatori dei fallimenti e la competenza dei ragionieri ad esercitarlo, si chiede la formazione di un ruolo triennale dei curatori per ogni tribunale. Si chiede inoltre che la procedura dei fallimenti si disciplini e si semplifichi con apposita legge.

Circa al secondo tema, affermando l'alta importanza della funzione sociale affidata ai ragionieri, si confermano i voti dei precedenti Congressi, deferendo ad una Commissione di delegati dei singoli Collegi il mandato di concretare e sollecitare i provvedimenti necessari all'adempimento di quei voti.

Circa al terzo si afferma la necessità di una contabilità per gli armatori, strettamente conforme alla legge.

Questa sera il comm. Viale, presidente del Congresso, offrì uno splendido ricevimento ai congressisti nello stabilimento Concordia.

Le condizioni sanitarie

(S) **Budapest**, 4 — Da mezzodì alle 6 pom. vi furono ieri 14 casi e 3 decessi di cholera. Un malato vi ha nell'ospedale-baracca di Buda.

Un soldato entrò ieri ed un altro oggi, nello ospedale militare.

Due scolari sono malati con sintomi sospetti. Gli alunni lasciano le scuole.

(S) **Budapest**, 4. — Da lunedì a mezzanotte fino al mezzodì del martedì, 16 altri cholerosi furono trasportati all'ospedale.

Dalle 6 pom. di ieri fino al mezzodì di oggi, vi furono 9 decessi di cholera.

Vi sono attualmente 55 malati sotto cura nell'ospedale.

Secondo il *Neues Pester Journal* vi furono 70 casi e 22 decessi dalla comparsa del cholera.

(S) **Amburgo**, 4. — Ieri, vi furono 43 casi e 9 decessi di cholera.

(S) **Parigi**, 4. — Ieri, vi furono nella città 17 casi e 8 decessi di cholera e nei dintorni 7 casi e 4 decessi.

(S) **Le Havre**, 4. — Vennero constatati, ieri, 3 casi e 3 decessi di cholera.

(S) **Cracovia**, 4. — Da iermattina fino a stamane, vi furono 2 casi di cholera e 3 decessi.

E' terminata il 1° corrente a Charkow l'istruttoria sui tumulti popolari avvenuti recentemente a Josnoka, nel governatorato di Jekaterinoslaw, in occasione del cholera.

Le ferriere dell'inglese Hughes erano state danneggiate considerevolmente dalla plebaglia.

Gli accusati, che verranno giudicati dal tribunale militare di Jekaterinoslaw sono 180.

Nel governatorato di Kjelce è scoppiato il cholera. Dal 23 al 29 settembre sono avvenuti colà 18 casi con 7 morti.

***

A Coblenza è stata stabilita una stazione per la sorveglianza delle condizioni sanitarie della regione bagnate dal fiume Reno, sino al confine tedesco-olandese.

A Prosslau, nel ducato di Anhalt, è stata eretta una stazione di controllo per sorvegliare la navigazione del fiume Elba e dei suoi affluenti, da Magdeburgo fino a Wittenberg.

***

I primi casi di cholera a Budapest sono avvenuti in vicinanza delle stazioni ferroviarie, il che conferma che la malattia fu importata dai viaggiatori e da merci provenienti da regioni infette. Fra i colpiti si trovano vari inservienti ed operai ferroviari.

***

A March, nel Cambridgeshire, è stato constatato un caso di cholera seguito da morte. La vittima è una fruttivendola, che aveva ricevuto ultimamente una certa quantità di frutta da Amburgo.

***

Si annunzia da Bruxelles che il cholera asiatico ha fatto la sua apparizione a Moerbeke, Comune della Fiandra orientale, presso la frontiera olandese. Si contano finora otto decessi.

Teatri ed Arte

TEATRO VALLE DI ROMA.

La famiglia Pont-Biquet, scene comiche in tre atti di A. Bisson.

Veramente sono parecchio imbarazzato nel definire o spiegare l' impressione che mi fece ieri sera (3) il lavoro di A. Bisson. Io, per esempio, non sono riuscito a capire bene che cosa il brillante e fecondo umorista — perchè non caricaturista? del teatro francese abbia voluto fare con questi tre atti di *scene comiche*. Una commedia o più modestamente una *pochade* no, perchè lo esclude egli stesso nella qualifica che ha premesso al lavoro; una successione di scene, di quadretti comici al solo scopo di muovere il riso degli spettatori, nemmeno, giacchè tutta l'orditura della *Famiglia Pont-Biquet* attesta di intenzioni — sia pure involontarie — ben più complesse ed organiche di quelle che l'autore nell'atto di battezzare l'opera sua ha creduto conveniente attribuirsi.

La famiglia Pont-Biquet, per me è una vasta e poco o niente affatto indovinata *pochade*, nella quale l' autore del *Deputato di Bombignac* salta, scatta fuori ad intervalli nella *trovata* provvidenziale, nella risoluzione di una scabrosa insostenibile posizione scenica e sopratutto nella fresca, scintillante spontaneità del paradosso, del frizzo, dell'ironia, del doppiosenso che infiora e vivifica il dialogo — quasi sempre un capolavoro di ingegnosità e di spirito — ma ove il genialissimo scrittore ha anche perduto quasi totalmente la misura, ciò che si dice il taglio dell'atto, della scena, la semplicità meravigliosa dei mezzi e quella invidiabile originalità, di procedimenti tecnici per cui il rammentato *Deputato di Bombignac* — commedia la quale degenera, nella linea dei caratteri e nella paradossale disinvoltura delle situazioni, in quella forma ibrida e decadente che si convenne di chiamare, per salvare capre e cavoli, *pochade* — apparve e rimase modello irresistibile, insuperabile di *vis comica*, e di buon gusto.

Mantengo anche stavolta, nel caso speciale, il mio costume di non tentare un riassunto della produzione. Mi sottoporrei ad una fatica improba e i miei lettori che non intervennero ieri sera al Valle, non si raccapezzerebbero nel labirinto di tutte quelle azioni che si svolgono parallele e che si intrecciano faticosamente sull'equivoco teso fino al tormento e al ripiego per arrivare ad una soluzione sbalorditiva e inaspettata.

Mi limito a constatare una risultante evidente naturale di questa *pochade*: il senso di noia e di sazietà che ingenera nel pubblico tutto quel pasticcio inconcludente, farraginoso e spesso grottesco oltre i limiti del lecito e dell'onesto, che per tre lunghi atti ha la pretesa di riuscire se non altro una raccolta di freddure, di razzi di spirito, mentre non è, in fondo in fondo, che un abile canevaccio di farsa diluito sfiancato nella prolissità vana di un macchinario scenico per tre quarti inutile e superfluo.

E potrei dimostrare con l'analisi della struttura della *pochade* — o *scene comiche* come vuole l'autore — la verità di quanto affermo, ma il pubblico stesso, suprema Corte di cassazione in materia, ieri sera per più segni eloquenti non diede giudizio diverso dal mio. Osserverò solamente che quando un lavoro di questo genere è ordito più che sulla squisita abilità dei congegni e degli espedienti scenici, sul vieto *comodino* delle lunghe tirate a base di racconto retrospettivo per chiarire o impostare la situazione scenica, bisogna convenire che il lavoro stesso è mancato. E nella *Famiglia Pont-Biquet* quasi tutti i personaggi hanno da raccontare — proprio quando l' azione dovrebbe procedere più rapida e serrata per mantenere efficace, alto il diapason della comicità — la loro vita, i loro miracoli stemperandoli in un mare o in uno stagno di parole tanto per colorire e inquadrare i rispettivi caratteri e preparare, dar rilievo alle poche scene in cui l'autore ritrova sè stesso e raggiunge realmente effetti graziosissimi.

Troppo poco per Bisson. Perchè in questo caso, coi precedenti dell'autore, il pubblico e la critica non possono più contentarsi del ridere per il ridere: è naturale che il pubblico stesso, se è intelligente, come quello del Valle, pretenda da Bisson qualcosa di diverso e di meglio di un'abborracciatura estemporanea, sconclusionata, scritta per far quattrini e magari per corbellare gaiamente il prossimo pagante.

Ho detto che ieri sera il pubblico del Valle — lo splendido, elegantissimo pubblico delle grandi occasioni — manifestò nel modo più corretto la sua poca soddisfazione.

Infatti, ad ogni fine di atto, l'applauso di convenienza era turbato da un sottile zittio che si mantenne irriverente fino alla fine.

Ci si divertiva a tratti, ma la *pochade* non persuase, non vinse lo scetticismo della massa ormai sazia di luoghi comuni e di reminiscenze banali.

Per contro chi trionfò su tutta la linea senza contestazioni, fu la coppia Novelli-Leigheb in virtù della quale — e meritamente — la *Famiglia Pont-Biquet* si replica e si replicherà per parecchie sere. E questa è la verità vera: autore a parte, Novelli e Leigheb fanno di *Pont-Biquet* e di *Reynette* rispettivamente due creazioni perfette. Tutti due sono a posto: tutti due raggiungono le sovrane vette dell'arte.

E soltanto quelle due interpretazioni quasi nuove anche al palcoscenico, provocarono l'entusiasmo incondizionato del pubblico e il successo strepitoso della esecuzione. Claudio Leigheb — permetta il chiaro artista — ha superato se stesso e mai, a mio ricordo, riuscì in una interpretazione così vario, geniale, completo come sotto le spoglie di *Reynette*.

Perciò trovo naturale che il pubblico ieri sera abbia, dopo essere rimasto poco persuaso della *pochade*, applaudito freneticamente i due insigni artisti, come trovo logico che quello stesso pubblico ritorni stasera a digerirsi una produzione discutibile anche nelle sue parti migliori, per ritestimoniare la sua ammirazione al più grande degli attori italiani moderni e all'unico *brillante* che degnamente si ricongiunga alle più sincere e gloriose tradizioni della scena nazionale.

Borelli.

P. S. — Ristampo a 24 ore di distanza l' articolo che scrissi sotto l'impressione immediata della prima audizione del lavoro di Bisson e che per esuberanza di materia non potè trovar posto nell'edizione di ieri mattina del giornale. D'altra parte non ho a pentirmi dell'articolo. Mi dispiace non trovarmi precisamente d'accordo coi miei colleghi, ma la seconda rappresentazione è venuta a riconfermare i dati di fatto e le idee espresse nei miei affrettati appunti critici. Perciò dico di nuovo ai miei lettori: la *pochade* di Bisson sarà fin che volete discutibile; ma merita di essere ammirata nella sovrana interpretazione di Novelli e Leigheb.

B.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un viaggio avventuroso.

Abbiamo già parlato del sig. Andrews, giornalista americano, che ha fatto il viaggio marittimo da New York in Europa sopra un canotto lungo 14 piedi.

Si annunzia ora che egli è arrivato felicemente ad Huelva, mèta del suo viaggio e che è stato accolto dalle acclamazioni entusiastiche della folla.

La cavalleria degli agricoltori rumeni.

I ricchi agricoltori della Rumania hanno progettato di fare un curioso dono di nozze alla principessa Maria di Edimburgo, la bella fidanzata del principe ereditario di Rumania.

Si tratta di un magnifico diadema d'oro, tempestato di gemme e formante una ghirlanda di spighe di grano.

Ciò per simboleggiare la ricchezza agricola della Rumania.

SPORT

LE CORSE DI BOLOGNA.

(N) **Bologna**, 4, ore 18,20. — La seconda giornata delle corse è riuscitissima. Pubblico numeroso.

Molti *sportsmen*. Ecco i risultati:

Premio dell'Aposa: *Andronica*.
Premio della città di Bologna: *Colonnello*.
Premio dell'Emilia, (handicap): *Guitare*.
Premio del Sillaro: *Natalia*.
Premio della Savena: *Rincette*.

F.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 5 ottobre 1892 — S. Placido.

Leva il sole alle ore 6 3 m. — Tramonta alle 5.15 s.
Leva la luna alle ore 5,38 s. — Tramonta alle 4 40 m.

BOLLETTINO METEORICO

4 Ottobre 1892.

Europa continua pressione piuttosto bassa intorno Isole Brittaniche. Shields 751, Calais 755, Parigi 760, Vienna 766.

Italia 24 ore: barometro salito due a quattro millim. Nord Sud, venti qua là freschi abbastanza forti intorno ponente, cielo generalmente sereno, temperatura diminuita dovunque. Stamani cielo sereno Centro Sud, alquanto nuvoloso Nord, alte correnti intorno ponente, venti vari deboli freschi, barometro 768 Nord, 763 a 764 altrove. Mare agitato Palmaria, Livorno. Probabilità: venti deboli vari, cielo vario con qualche pioggia.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	22.0	13.6	Roma	25 5	14.9
Venezia. . . .	24.3	15 2	Foggia. . . .	—	—
Torino	21 3	12.5	Bari	25.8	16.4
Firenze	21.5	13.5	Napoli	22 6	17 5
Ancona	24.0	17.0	Cagliari . . .	27 0	20.2
Perugia	20.7	12 3	Palermo . . .	29 0	14 4

Osservazioni estero del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	—	Budapest. . .	11 8	Zurigo. . Gr.	8 3
Pietroburgo .	7 0	Trieste	17 0	Lugano. . . .	12 0
Mosca. . . .	2 9	Madrid	9 9	Ginevra. . . .	10 0
Odessa	18 2	Lisbona. . . .	16 3	Costantinop. .	17 6
Amburgo. . .	7 4	Parigi.	88	Malta	23 2
Praga	13 8	Nizza	13 4	Algeri.	—
Vienna	8 7	Monaco	8 6		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 2 Ottobre 1892

Nati 25 compresi 2 nati morti

Morti 14 dei quali 6 sotto i 7 anni

morti

Zecchi Ester di Antonio, Modena, 24, coniug.
Spada Marianna fu Francesco, Zagarolo, 60, ved.
Alessandrini Antonia di Domenico, Urbino, 32, coniug.
Ferretti Giulia fu Domenico, Roma, 23, nubile
Ceccarelli Raimondo fu Antonio, id., 56, coniug.
Grilli Giuseppe fu Antonio, 27
Bagliani Speranza fu Francesco, Trevigliano, 65, ved.
Rossa Luigi fu Simone, Piperno, 52, vedovo.

SCIARADA.

Il *tutto* fa il *primier* contro il *secondo*.

Spiegazione del Monoverbo precedente:
MAN-ROVESCIO.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 24.1 — minimo 14,2.

S. P. Q. R. — Nell'assenza del Sindaco, duca Caetani, che si è recato all'estero, ha preso la firma l'assessore Balestra.

Il bilancio comunale. — Appena il Sindaco sarà di ritorno in Roma, la Giunta incomincierà la discussione del bilancio preventivo pel 93.

L'amministrazione attuale, superando non poche difficoltà, si trova in grado di poter presentare il bilancio in pareggio. Tale risultato, veramente lieto, si è potuto ottenere mercè le economie conseguite sulle previsioni pel 1890-91.

Annunziammo a suo tempo che il consuntivo pel 1891, (già stampato oramai e che sarà distribuito alle prime adunanze del Consiglio comunale) si chiudeva con una economia sul preventivo di oltre 600 mila lire. A questa economia sensibilissima se ne aggiunge ora un'altra. Sul *deficit* del 1890, e pel quale si era dovuto contrarre un prestito di 15 milioni con la Cassa depositi e prestiti, si è verificata una economia di oltre 300 mila lire. Tale economia, aggiunta a quella conseguita nel 1891, dà un avanzo attivo complessivo a beneficio del bilancio venturo di lire 910,000.

Ciò non è poco, ove si tenga conto delle difficoltà contro le quali l'Amministrazione ha dovuto lottare per raggiungere tale risultato.

Nel preventivo del 1893 sarà diminuita, in confronto dell'anno corrente, l'anticipazione sulle ultime quote del concorso governativo stabilita con la legge a favore di Roma, per provvedere agli impegni legalmente assunti dal Comune prima della promulgazione della legge stessa. Per l'esercizio suddetto, la quota di concorso sarà limitata ad 1,500,000 lire. Con la qual somma si provvederà più specialmente alla sistemazione delle fognature nei nuovi quartieri, per ciò che riguarda l'immissione delle acque correnti nelle medesime ed in modo particolare alla fognatura del quartiere dei Prati di Castello, la cui sistemazione è reclamata da urgenti ragioni igieniche. E con ciò si risolverà una delle questioni più gravi che preoccupano l'amministrazione comunale.

Nuovi segretari comunali. — Sono terminati gli esami degli aspiranti alla patente di segretario comunale. I concorrenti erano, come dicemmo, 41; ma solamente 16 furono i dichiarati idonei e cioè i sigg. Vicca, Aronne, Gavazzi, Venturi, Coronati, Lucchini, Liberti, Liberati, Capriati, Pascucci, Pace, Scoppola, Businelli, Andreucci, Carli e Fontapiè.

Per l'on. Crispi — Ieri — genetliaco ed onomastico di Francesco Crispi — gli furono mandati da Roma e da ogni provincia d'Italia felicitazioni ed auguri.

Posti gratuiti. — E' aperto il concorso a 20 posti nel Collegio Convitto Nazionale di Roma, dei quali 10 gratuiti e 10 semigratuiti. Questi posti si conferiscono dalla deputazione provinciale ai ragazzi che abbiano compiuta l'età di 7 anni, purchè documentino di avere ottenuta la licenza della terza elementare e non oltrepassata l'età di anni 12 all'epoca determinata per l'ammissione. Essi devono appartenere a famiglia di scarsa fortuna, ma tale da poter soddisfare la differenza della spesa.

La domanda per l'ammissione su carta da bollo da L. 0,60 deve inviarsi al presidente della deputazione provinciale non più tardi del 20 corrente. Gli accennati posti vengono ripartiti per circondari come segue: Roma (città) gratuiti 2; semigratuiti 1; Roma (circondario) g. 2; semigr. 3; Frosinone 2 e 1; Civitavecchia 1 ed 1; Viterbo 2 e 2; Velletri 1 e 2.

Servizio sanitario. — I macellai Tizzi Augusto, Miccinesi Augusto, domiciliati in via Leonina n. 76, Bonomi Ignazio, in via delle Botteghe Oscure n. 38, e De Luca Alfredo, in piazza Principe di Napoli, furono deferiti all'autorità giudiziaria perchè, presso ai medesimi, venne sequestrata della carne equina.

R. Università. — Con r. decreto di giorni sono, è stato autorizzato il prelevamento di 20,000 lire dal fondo delle opere impreviste per convenientemente adattare, risanare e provvedere del relativo materiale alcuni locali ad uso di laboratorio dell'istituto di chimica-farmaceutica annesso alla nostra Università.

Museo artistico industriale — Nella sera del 9 novembre, saranno ripresi i corsi scolastici nel Museo a Capo le Case, n. 96, in aule recentemente ingrandite e migliorate, grazie precipuamente alle cure del comm. prof. Erculei, direttore del Museo stesso.

Arruolamento di guardie di città — Come è noto, il Ministero dell'interno ha aperto un arruolamento di 250 uomini, nelle guardie di città, per tutto il Regno.

Avvertiamo, ora, che l' arruolamento è tuttora aperto. Le domande devono essere presentate alle rispettive Prefetture.

Saranno pure accettate le domande di guardie di città e carabinieri già congedati, purchè scapoli.

Pubblica sicurezza. — Gli esami scritti per ammissione ai posti di alunno di 1ª e 2ª categoria nel personale di pubblica sicurezza sono stati fissati pei giorni 17, 18, 19 e 20 del corr.

Gli aspiranti a questi posti, riconosciuti in possesso dei requisiti prescritti, saranno avvertiti, a mezzo delle singole Prefetture, circa le sedi loro assegnate per sostenere tali esami.

Ancora degli ultimi scioperi. — Lo sciopero del personale addetto alla scuderia Giannetti è terminato, ed è terminato col seguente accordo: Sino al 15 ottobre, i vetturini dovranno pagare in ragione di lire 3,50 al giorno, e dal 15 di ottobre in poi in ragione di 4 lire. Nei giorni festivi la tariffa rimane invariata in lire 6. Gli stallini invece, avranno 80 centesimi per ogni servizio.

Al contrario, dura ancora — o, almeno, durava sino a ieri sera — lo sciopero degli scalpellini che lavorano pel monumento a Vittorio Emanuele; anzi, lo sciopero che, ieri l' altro, era limitato al cantiere di Porta Maggiore, ieri si estese a quello di Aracoeli.

Dove finì un certo fondo. — Nello scorso anno, quando maggiormente infieriva la crisi operaia, venne aperta una sottoscrizione fra il personale di pubblica sicurezza residente in Roma. I funzionari misero assieme lire 143,40 e gli agenti lire 500. Le quali lire 643,40 servirono, sino d'allora, ad acquistare 6134 beni di cucine economiche, che vennero distribuiti nelle diverse sezioni di pubblica sicurezza in cui è divisa la capitale del regno.

Le doti dell' Annunciata — Per cura della Congregazione di Carità, vennero pubblicati i nomi delle giovani, alle quali, domenica scorsa, vennero conferite le doti della Annunciata. Trattandosi di un lungo elenco, ne riporteremo una parte per giorno.

Ecco intanto i nomi delle 45 ragazze che ebbero la dote di L. 200:

Angelini Angela, Baldassari Luisa, Bernardini Rosa, Biondi Elvira, Bonafede Agnese, Capoferri Agata, Caprara Emilia, Cardinali Rosa, Castracane Emilia, Conti Filomena, Costantini Giulia, Crocetti Serafina, De Franceschi Cesira, De Lulli Giacinta, Di Tondo Anna, Donzelli Emma, Filacchioni Filomena, Giampieri Adelia, Iori Agata, Lattanzi Assunta, Liberati Gesilde, Lupatelli Colomba, Mariotti Maria, Mineri Adele, Narducci Clotilde, Nobili Adele, Onorati Paola, Pacioni Giulia, Passavanti Giulia, Pericoli Aurelia, Pescetelli Adele, Piccini Elena, Piccioli Elvira, Pioc Lucia, Pistacchi Margherita, Presilli Giulia, Pulcini Adele, Rufini Barbara, Sabbatini Celeste, Santarelli Rosa, Serini Zenaide, Tracchia Bianca, Trentani Anna, Vecchiotti Rosa, Zegretti Paolina.

Un banchetto fra marchigiani, promosso dalla Società generale di M. S. fra gli stessi marchigiani residenti a Roma, avrà luogo il 16 corrente allo scopo di meglio affratellare i conterranei di una regione così largamente rappresentata nella capitale.

La quota degli aderenti è fissata a 4 lire; la politica è esclusa; ma, probabilmente, interverrà all'amichevole riunione il ministro Bonacci.

Sala di vaccinazione per i poveri — Col giorno 10 del corr., si aprirà, come al solito, la sala di vaccinazione del dott. Zevi, in via Napoli n. 27. — L'ora è dalle 2 alle 4 pom. La vaccinazione è gratuita.

Divertimenti in Albano. — Domenica, 9 corr., avranno luogo in Albano dei divertimenti speciali. Vi saranno corse di cavalli al fantino, verrà estratta una tombola di lire duemila in oro, sarà incendiato un grandioso fuoco artificiale, suoneranno i concerti d'Albano e paesi vicini, e chiuderà la serie dei divertimenti una umoristica fiaccolata seguita da una fantastica illuminazione a bengala del Corso. Una dimenticanza: i divertimenti saranno preceduti da una conferenza sulle associazioni di pubblica assistenza che terrà il capitano cav. Gigante Achille nella sala municipale.

---

13 Appendice del "Popolo Romano" 23

Il Dottore Mont-Dore

Romanzo

di CARLO MEROUVEL

Essa avrebbe voluto vederlo, interrogarlo, apparirgli improvvisamente dinanzi per dirgli:

— Io so tutto! Vi sbagliate se credete che io consenta a dividere con voi una ricchezza sì vergognosamente guadagnata. E' dunque invano che voi vi disonorate.

Una folla di sentimenti contrari si urtavano nella sua testa.

La carrozza arrivava in piazza della Concordia quando D'Aubagny disse ad Elena:

— Contate di andare in vacanza quest'anno?

Elena trasalì.

Fino allora non ci aveva pensato, eppure era quello un mezzo sicuro per informarsi.

— Certamente! — rispose.

— Per quanto tempo?

— Forse per quindici giorni.

— Se io osassi...

— Elena si mise a ridere nervosamente.

— Non mi pare — disse — che voi siate timido. Osate!

— Vorrei accompagnarvi.

— Voi?

— Perchè no?

— E dove?

— Dove vorrete.

— E' impossibile... sarebbe troppo pericoloso. Grazie.

— Ditemi almeno dove contate di andare.

— Sì.

— Al Mont-Dore?

— Nei dintorni, come tutti gli anni.

— Alla Bourboule... A Royat?

— Si spende troppo. Io ho a Murols una cugina, la mia sola parente, che tiene un albergo.

— Ah!

— Da Murols al Mont Dore è una passeggiate di due ore.

— E volete andar sola?

— Sì.

— Voi siete una ragazza eccessivamente ragionevole.

— Faccio del mio meglio.

— Dunque quest'anno farete come gli altri.

— Sì.

— E andrete a Murols?

— Sì... solamente...

— Che cosa?

— Gli altri anni ci andavo per passatempo...

— E quest'anno?

— Per curiosità!

— Come?

— Dal Mont-Dore vengono tutti ad ammirare il castello di Murols.

— Ebbene?

— Spero di poter vedere così questa Matilde Morel.

— Siate franca, Elena... Voi la odiate.

Elena rispose gravemente:

— Vi giuro di no! Anzi compiango questa disgraziata.

— Alla buon'ora! Siete dunque decisa...

— A che?

— A non volermi per compagno?

— Certo.

— Ma almeno non mi impedirete di andare, per conto mio, a visitare le rovine del castello di Murols.

— E' il vostro diritto.

— E anche di venirvi a salutare.

Elena sospirò.

— Io non domando di meglio che essere vostra amica... ma nulla più.

— Quando partirete?

— Non so.. ma voi sapete dove trovarmi.

— Mi avvertirete?

— Perchè no? Non ho ragione di nascondermi nè per voi, nè per altri.

La carrozza del Barone si fermò all'angolo della via Vignon.

Elena abbandonò per un momento la sua mano al barone D'Aubagny, e rientrò in casa senza voltarsi indietro.

XVIII.

Le buone risoluzioni di un uomo passionatamente innamorato come Fabrègues non resistono contro i desiderii pazzi che lo pervertono, e gli fanno prendere in avversione tutto ciò che si trova fra lui e l'oggetto dei suoi desiderii.

Dopo il suo incontro con Elena, in quell' intimità a cui si era prestata, abituato com'era a trovarsi a contatto con gente d'ogni specie, il dottore Fabrègues era stato, poco a poco, invaso da una di quelle follie che acciecano, e spingono a tutto sacrificare a colei che le inspira.

Inoltre, la sua passione pazza, era stata anche eccitata dalle resistenze di Elena, e poi complicata dagli atroci tormenti della gelosia.

Dopo tre settimane di soggiorno al Mont Dore, Fabrègues provava delle vere frenesie di impazienza e terribili torture, pensando che Elena, oramai sbarazzata di ogni sorveglianza, era libera a Parigi, sempre esposta alle tentazioni di un uomo di cui ignorava il nome, ma di cui comprendeva la posizione in fatto di finanza.

Egli era dunque, per dire così, sopra i carboni ardenti, e rodeva il suo freno rabbiosamente.

Tanto che le persone di servizio di coloro che lo avvicinavano, avevano dovuto notar, malgrado la sua abilità dissimulatrice, lo stato del suo animo, e la febbre da cui era agitato.

Sulpizio, sopratutto, si faceva un piacere di segnalare a chi poteva il carattere irritabile del suo padrone.

Oltre a Giuliana e a Sulpizio, Fabrègues aveva dovuto prendere al suo servizio una cuoca che rispondeva al nome di Caterina.

Era una buona e grossa contadina di Picheraude che stava allo scherzo e non andava mai in collera.

Nondimeno, la differenza fra quel piede di casa e le abitudini di Matilde era tale, che il dottore aveva dovuto scusare colla moglie la povertà della sua installazione, dicendo che trattavasi di uno stato di cose provvisorio, e che a Parigi avrebbero provveduto in modo più degno.

Il dottore aveva cercato di cattivarsi le simpatie dei suoi colleghi medici, indirizzando loro, e sopratutto a Baudruc, Sabat e Chocagne tutti i suoi vecchi clienti che cercavano di lui.

Ma conviene subito aggiungere che i tre medici non gli erano affatto grati.

La natura umana è fatta così.

Quantunque Claudio avesse fatto del suo meglio per convincere tutti che aveva fatto solo un matrimonio d'amore, la storia della sua prodigiosa fortuna correva su tutte le bocche.

Quindici giorni dopo il suo arrivo al Mont-Dore, tutti sapevano che il dottore Fabrègues aveva sposato centomila franchi di rendita.

Sulpizio aveva avuto gran parte in questa diffusione.

Il seguito in quarta pagina.

Festa operaia. — Il 16 del corr. avrà luogo in Rocca-Priora l'inaugurazione della bandiera della Società operaia. Alla simpatica festa furono invitati i rappresentanti delle Società operaie di Roma e dei Castelli ed i deputati del 2° collegio.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza monsignor Clemente Pagnani, vescovo di Kandy.

— Nella chiesa di S. Maria dell'Anima, ieri mattina, per l'onomastico dell'Imperatore d'Austria, fu celebrata una solenne funzione con pontificale, cantato da monsignor De Neckere.

Vi assistevano il conte di Brandis, reggente l'ambasciata presso la S. Sede, tutto il personale dell'ambasciata stessa e i cardinali Rampolla e Hohenlohe.

— Ieri è arrivato in Roma ed è sceso al convento di S. Calisto, il cardinale Celesia, arcivescovo di Palermo.

— Il Papa ha regalato alla signorina Craielsheim, figlia del presidente del Consiglio di Baviera, una medaglia d'oro, avente nel centro un cammeo rappresentante la Vergine.

— Per ragioni igieniche il pellegrinaggio alsaziano è stato rimandato ad aprile.

Istituto Angelo Mai — Via delle Botteghe Oscure, 43. Le iscrizioni a questo istituto che comprende Liceo, Ginnasio, Scuola tecnica ed elementare si ricevono nella segreteria tutti i giorni non festivi dalle ore 9 ant. alle 12 mer.

Istituto Nelli — Anno VIII. Via Purificazione 54. Si ricevono le iscrizioni ai corsi annuali per il conseguimento delle licenze liceale, ginnasiale e tecnica.

E. Franceschini. Corso 141 – Maglie, mutande, pedali e calze di lana inglesi d'inverno.

Per bontà e gusto nessun'acqua supera la Nocera.

Il suicidio di un ingegnere — Alle 5 pom. di ieri, l'ing. Ruggero Pigozzi, di anni 32, addetto al Ministero dell'interno, si suicidava, gettandosi dal muraglione di via del Campidoglio, là dalla parte del Foro Romano, e precisamente vicino alla scaletta che dà sulla via della Consolazione. Il disgraziato, nella caduta, si fratturò la base del cranio e parecchie costole. Raccolto da una guardia municipale e da alcuni cittadini, venne trasportato al vicino ospedale, dove il dottor Rossini non potè fare altro che constatarne la morte.

In tasca gli furono trovati due portafogli contenenti L. 173, una ricevuta dello stabilimento fotografico Colamedici per un ritratto da gabinetto ed un *remontoir* di nickel verniciato nero con catena d'oro.

Il Pigozzi, poco prima, era stato veduto insieme alla signorina Zurmiell Nella, abitante con la sorella in via della Volpe n. 19. Il Pigozzi e la Zurmiell avevano passeggiato, per circa mezz'ora, sulla piazza, discorrendo, egli specialmente, con molta animazione.

Trascorsi pochi minuti, si presentò alla Consolazione la signorina Zurmiell, dicendo che uno dei portafogli, cioè quello contenente 150 lire, apparteneva a lei, avendolo, poco prima, dato al Pigozzi perchè glielo tenesse. Quindi la signorina Zurmiell raccontò che aveva incontrato il Pigozzi al Corso Vittorio Emanuele, mentre si recava a fare acquisto di certe stoffe nel negozio di mercerie di Stefano Guella. Essendo un amico di famiglia, si era a lui accompagnata per fare quattro chiacchiere. Ma, in piazza del Campidoglio, il Pigozzi la lasciò bruscamente e si gettò, in men che non lo si dica, dal muraglione. Tutto sommato, tutto fa credere che un mistero di amore si nasconda sotto questo tragico suicidio.

Tentato suicidio — A soli 18 anni, il muratore Giovanni Egidi, romano, domiciliato in via del Buon Consiglio 45, stanco della vita, tentò suicidarsi, ingoiando una forte soluzione di fosforo, e di ammoniaca. Ma, assalito da dolori al ventre, fu costretto chiamare al soccorso. Trasportato alla Consolazione, quei sanitari gli apprestarono sollecite cure, dichiarandolo guaribile in 10 giorni.

L'arresto di un omicida. — Dalle guardie di P. S. della sezione Ponte venne arrestato quel tal Federici Orlando, di anni 20, romano, macellaio, che, nella sera del 18 settembre, uccise, a colpi di coltello, in un'osteria di Borgo Sant'Angelo, certo Luigi Floriani.

Baruffa di donne — Al mercato de' Cerchi, vennero, prima a parole, poi alle mani, le rivenditrici d'erbaggi Filomena Agostini, di anni 53, e Pasqua Bruni, di anni 40. La Pasqua, più lesta e più forte, ferì alla testa l'Agostini.

Rissa — All'Ospizio de' vecchi a S. Cosimato, vennero a rissa due muratori, uno de' quali ferì l'altro, scagliandogli in testa una grossa pietra. Ciò fatto, prendeva la porta e via. Il ferito invece, che è un tal Onorati Emanuele, veniva accompagnato alla Consolazione, dove lo si dichiarava guaribile in dieci giorni con riserva.

Uno dei soliti. — In via Vittoria, venne arrestato certo Guglielmo Girisoni, d'anni 18, romano, perchè pretendeva del denaro, per amore o per forza, da una tale Schiavoni Giuseppina, d'anni 23, di Marino.

Furto al « Ristorante della Stazione » — Un audace furto venne consumato, l'altra notte, nel « Ristorante della Stazione » condotto dai coniugi Valiani. Ignoti ladri — penetrati nella cucina in seguito a scassinamento — si recarono nella sala principale a fare una visita ai cassetti del banco, ne' quali trovarono, fra carta, rame, argento ed oro, tanto per 500 e più lire. Si noti che la signora Valiani, nella stessa sera del furto, aveva avuta la buona ispirazione di levare dai cassetti quattromila lire che aveva riscosse nella giornata!

L'arresto di un bancarottiere. — In seguito ad indicazioni fornite dalla questura di Torino, veniva arrestato, in via Palestro, certo Scarani Paolo Rodolfo, di anni 32, perchè condannato dal tribunale di quella città a sei anni di reclusione per bancarotta fraudolenta.

Lo Scarani, che è bolognese, verrà tradotto, fra pochi giorni, a Torino.

Le miserie della vita. — Furono tratti in arresto certi Bianconi Pacifico, di anni 46, da Norcia, e Costantini Sante, d'anni 75, da Napoli, perchè — dopo di aver fatto un po' di cena nella osteria di Laurenti Giovanni, nel vicolo del Bollo, facendo un conto di 1 lira e 80 centesimi — rovesciarono le tasche, dicendo che non avevano la croce di un quattrino.

In flagrante. — In via dei Delfini, vennero sorpresi dagli agenti della forza pubblica — e, naturalmente, arrestati — i pregiudicati Bernasconi Luigi, d'anni 21, da Cascia, e D'Onofri Vitale, d'anni 26, da Bagnoli del Trigno, i quali, fatto un bottino di 150 chili di carne a danno del macellaio Pietro Longhi, se la stavano svignando.

Furto ed arresto. — A certa Gallina Rosa, di anni 35, da Palermo, abitante in via Salaria 36, mancarono, negli scorsi giorni, tanti oggetti d'oro pel valore di circa cento lire.

Denunciata la scomparsa, gli oggetti vennero trovati e sequestrati in uno dei soliti *montini*, e quale autrice del furto fu arrestata una tale Angelina Pandolfi di anni 39 da Amatrice.

La roba d'altri. — All'impresa trasporti Sella era mancata, in questi giorni, una certa quantità di sale e di biada. Fatte le relative indagini, si constatò che la sottrazione era avvenuta per opera di un tal Politi Celestino, di anni 44 da Camerano, carrettiere al servizio della medesima impresa.

Denunciata la faccenda alla polizia, questa, ieri l'altro, in via Campania, procedeva all'arresto del Politi.

Bastonate. — Il vetturino Filigiali Gennaro, di anni 34, da Arpino, in piazza delle Carrette, venne a quistione col caffettiere Espositi Pietro, che ha negozio nella medesima piazza. Un suo cameriere, certo Romualdo Barzichelli, accorse in difesa del suo padrone, tirando giù bastonate sulla testa del Filizioli, il quale venne ricoverato alla Consolazione con alcune e non lievi ferite.

Un bel caso — Ieri, dal banco del liquorista della sala di aspetto della stazione, vennero rubate da certi Filippo Fetonti e Maria Ferrari — i quali furono arrestati — due bottiglie, che i ladri credevano piene di liquori, mentre non contenevano che... acqua colorata!

Ferimento — Fuori di porta Portese, il contadino Chiariso Rocco, di anni 17, da Pianella, venne a questione con certo Sabatini Vincenzo, pel pagamento di un litro di vino. Ne seguì una rissa, e il Chiariso si buscò un colpo di chiodo al pollice sinistro, che gli produsse una ferita abbastanza rispettabile.

Le solite disgrazie — Venne medicata alla Consolazione la bambina Rosati Natalina, abitante ai Coronari 148, la quale, cadendo, si fratturava la gamba destra. Un mese di cura.

— Loreto Babussi, un vecchio vicino alla novantina, della provincia d'Aquila, veniva, fuori di porta San Paolo, urtato da un carretto e gettato a terra. Quando fu tolto di là, aveva rotto il braccio sinistro. Il conduttore del carretto, quando vide il vecchio a terra, sferzò e via.

— Il meccanico Colasanti Agostino, in una bottega in via Madonna dei Monti, lavorando ad un trapano, si ferì alla mano sinistra. Ne avrà per una settimana.

Di tutto un po' — Il carrettiere Pirani Domenico, di anni 27, da Roma, in via Alessandrina, cadde mentre trasportava un sacco di biada, riportando una ferita abbastanza grave alla fronte.

— Sui lavori del Tevere, ai Prati di Castello, il musatore Cesare Pinelli fu investito da un vagoncino e n'ebbe al petto una ferita guaribile in 15 giorni.

— Il ragazzo Maurizi Giusto di anni 12, da Roma, in via del Foro Romano, si buscò una sassata alla fronte da un altro ragazzo. Ne avrà per parecchi giorni.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Rammentiamo che stasera avrà luogo l'inaugurazione della stagione autunnale con *L'Amico Fritz.*

Quirino — Un'altro bellissimo teatro iersera alla seconda dello *Zingaro Barone*; uguali applausi, e soliti *bis.*

Alla signora Vitali, simpaticissima ed affascinante figura di artista, furono pure rinnovate feste ed acclamazioni da tutto il pubblico. Essa, cantò con grande sentimento e passione, facendo sfoggio di tutti i suoi pregevoli mezzi vocali.

Stasera *I Granatieri* del Valenti.

Politeama Reale — Il *Trio Russo,* dopo due giorni di riposo, che *inter nos* ha passato riportando nuovi trionfi a Terni, si ripresenta stasera, eseguendo quei prodigiosi esercizi che ben conosciamo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *L'Amico Fritz* — Ore 9.
Valle — *La famiglia di Pont Biquet* — Ore 9
Quirino — *I Granatieri* — Ore 9.
Politeama Reale — Circo Equestre — Ore 9.

Orti di Muzio Scevola — Tutte le sere variato spettacolo e *Gran Vis* ore 8 1/2. Festivi ore 5 pom. Ingresso libero.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al dì 20 del mese di settembre 1892.

CIRCOLAZIONE MASSIMA
fissata con R. Decreto 5 Luglio 1891 Lire 84,299,927

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e ris.	53,691,362 14	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	61,255,119 71	Massa di Risp.	2,436,168 06
Anticipazioni	4,843,761 50	Circol. Biglietti Banca, fedi di credito, boni Cassa	100,692,834 00
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	18,097,907 93	C/C ed altri debiti a vista	2,814,130 50
Titoli	3,510,430 31	C/C ed altri debiti a scadenza	33,494,451 26
Crediti	30,239,520 65	Deposit. oggetti e titoli per custodia ecc.	80,875,296 70
Sofferenze	685,004 65	Partite varie	2,311,600 18
Depositi	80,875,296 70		
Partite varie	6,078,383 56		
Totale	255,268,237 14	Totale	253,624,500 82
Spese del corr. escrc. da liq.	1,618,326 15	Rend. del corr. Eserc. da liq.	3,262,062 47
Totale generale	256,886,563 29	Totale generale	256,886,563 29

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 34,276,010 00
Argento	» 10,674,453 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 21 gennaio 1876)	» 2,512 32
Riserva	L. 44,952,975 82
Effetti in corso d'esazione	» 1,430,881 32
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 6,295,275 —
Biglietti di Stato	» 1,012,230 —
Cassa	L. 53,691,362 14

Firenze, 28 settembre 1892.
Visto: per il Direttore Generale — Il segretario generale E. Levi.
Il Capo Ragioniere Campanini.

Ultime Notizie

Il Ministro della guerra partirà l'8 o il 9 di questo mese per recarsi al seguito di S. M. il Re in Piemonte per assistere alle manovre della divisione di milizia mobile, riunita sotto gli ordini del generale Orero, e che sarà passata in rivista da S. M. il Re il giorno 11.

Anche ieri alle 3 si è riunito, a palazzo Braschi, il Consiglio dei Ministri.

Sono promossi al grado superiore il capitano di fregata Carnevali, il capitano di corvetta Rossi e il tenente di vascello Cattolico.

Sono stati fissati al 25 corrente gli esami di concorso ai posti di alunno di ragioneria nell'Amministrazione carceraria.

In seguito a pratiche del Governo la Navigazione Generale ha destinato per il terzo viaggio a Rouen il piroscafo *Jonio,* che partirà da Barletta prima del 10 corrente.

Elezioni politiche di Milano.

(N) **Milano,** 4, ore 16,15. — Ieri sera alla Costituzionale vi fu un'assemblea dei delegati delle associazioni moderate per accordarsi sulla proclamazione delle candidature dei sei collegi della città.

Si manifestarono due correnti: una che pare destinata a prevalere contraria ad ogni transazione coi democratici ministeriali a cui intenderebbe opporre altrettanti candidati moderati; l'altra patrocinata dal Comandini, direttore del *Corriere della sera,* vorrebbe evitare di contrapporre candidati all'on. Mussi e all'avv. Rossi i quali hanno larga base nel suburbio.

Il primo partito contrapporrebbe l'on. Ponti all'avvocato Rossi e l'industriale Sessa, assessore, all'on. Mussi. Non volendo avventurare contro quest'ultimo l'on. Colombo come vorrebbe il Comandini nel caso che si decidesse la lotta ad oltranza, non si presero decisioni definitive.

Contro il Rossi portasi pure il socialista Turati.

L'on. Colombo terrà venerdì sera un discorso nel ridotto del teatro della Scala.

E' curioso questo atteggiamento della *Costituzionale* milanese, constando a noi in modo positivo che tanto l'on. Colombo e tanto l'on. Ponti non intendono di spostarsi dai loro collegi naturali, che sono rispettivamente il I ed il III.

(N. d. D.)

Francia e Italia.

(S) **Londra,** 4. — Il *Daily News* ha da Parigi: « I rapporti tra la Francia e l'Italia entreranno bentosto in una nuova fase.

« Si assicura che il governo francese sottoporrà prossimamente al Parlamento i trattati di commercio coll'Italia, colla Grecia e colla Spagna, nei quali sarà modificata la tariffa *minimum.* »

Arresto importante.

L'autorità politica aveva ragione di credere che autore dello scoppio della bomba al Consolato di Spagna in Genova fosse il noto anarchico siciliano Paolo Schicchi, entrato nei giorni scorsi in Italia, proveniente da Barcellona dove era stato processato per uguali attentati anarchici e rilasciato testè in libertà provvisoria.

Sorvegliato, venne la sera del 3 arrestato con singolare accorgimento alla stazione di Pisa dal delegato Tarantelli che lo riconobbe dai connotati trasmessi dalla Direzione generale di pubblica sicurezza.

Mentre il delegato contestavagli la sua identità personale, essendo provvisto di un passaporto a nome di Ciolo Giuseppe di Pisa, partito fino dal 1881 da Marsiglia, sparavagli contro un colpo di rivoltella, gridando « Viva l'anarchia » e dandosi poscia alla fuga.

Il delegato rimase illeso.

Raggiunto, arrestato, perquisito, venne trovato in possesso della rivoltella, di un lungo pugnale e di una miccia per dinamite.

Venne subito identificato.

R. navi armate.

Il *Washington* è giunto al golfo degli Aranci, il *Bausan* a New-York, il *Miseno* è partito da Salerno, il *Vesuvio,* il *Piemonte* e il *Partenope* sono partiti da Spezia.

L'*Ercole* passa in disarmo alla Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

Fra Vienna e Berlino.

(N) **Berlino,** 4, 6.30 pom. — L'accoglienza fatta agli ufficiali di cavalleria austriaci, che hanno eseguito la corsa di resistenza da Vienna a Berlino, è stata entusiastica.

Fino dall'alba il luogo dell'arrivo era affollato da centinaia di carrozze piene di ufficiali.

Il primo arrivato fu il tenente Miklos, ma era sfinito ed inzaccherato come la sua cavalla, di nome *Marcia.* Questa si era conficcato un chiodo nello zoccolo, ma arrivò asciutta, come era prescritto, ma estenuatissima.

All'arrivo era stato eretto un arco di trionfo con una iscrizione in cui si dava il benvenuto ai vincitori.

Arrivò secondo il tenente Csavossy, così fresco che pareva disposto a continuare; terzo il tenente Scherber.

Il personale dell'Ambasciata austriaca prestò loro degli abiti da borghese e li condusse a fare un bagno poi all'Hotel Central, dove alloggeranno tutti.

Il numero dei concorrenti rimasti per la strada supera le previsioni; dei cavalli poi vi è stata una vera ecatombe.

(N) **Berlino,** 4, 9,40 pom. — I tenenti austriaci Miklos e Csavossy fecero il viaggio insieme sino a Kalan; poscia Miklos proseguì per Lossen e Csavossy per Koenigswinterhausen.

La cavalla *Marcia* dodicenne, arrivò qui terribilmente lacerata dagli sproni.

Il tenente Miklos, che la montava, le iniettò della Morfina, le diede dei sorsi e poi una bottiglia intera di cognac, negli ultimi tratti del selciato la condusse a mano.

Si afferma che essa sia morta appena arrivata alla stalla del primo reggimento dei dragoni della guardia.

Il cavallo del tenente Csavossy è piccolo, pare un puledro.

Il conte Starhemberg, partito domenica, è aspettato questa sera alle 10.

Se arrivasse avrebbe fatto il viaggio molto più presto del tenente Miklos.

Il cavallo del quarto arrivato sembrava uscito allora dalla stalla.

Brunn arrivò quinto, vincendo con vantaggio la scommessa di venire in cinque giorni sopra un cavallo non allevato.

Le musiche della guardia suonarono in onore degli ufficiali austriaci.

Sono arrivati pure molti velocipedisti.

(S) **Berlino,** 4 — Nella marcia di resistenza a cavallo fra Vienna e Berlino, il primo luogotenente austriaco Miklos, che partì da Vienna, sabato, alle 7.50 ant. è arrivato primo a Berlino stamane, alle ore 9.35 e fu accolto con grande entusiasmo.

(S) **Vienna,** 4. — Nella marcia di resistenza a cavallo fra Berlino e Vienna, il Principe di Prussia, Federico Leopoldo, che era partito da Berlino sabato scorso alle 6 ant., è giunto primo stasera alle 7,45, accolto entusiasticamente.

Pochi secondi dopo giunse il luogotenente Heyl.

Conferenza monetaria.

(S) **Bruxelles,** 4. — Il *Journal de Bruxelles* dice che la Conferenza monetaria internazionale si riunirà qui.

(S) **Washington,** 4. — Il segretario di Stato, Forster, telegrafò alle potenze interessate, che la Conferenza monetaria internazionale si aprirà in Bruxelles il 22 novembre prossimo.

Le feste di Huelva.

(S) **Cadice,** 4. — E' giunto il vapore *Alfonso XIII* con a bordo gli Americanisti, provenienti da Genova e da Barcellona, i quali si recheranno ad Huelva sull'*Antonio Lopez,* a bordo del quale saranno alloggiati durante le feste.

Francia e Marocco.

(S) **Tangeri,** 4. — Si dice che il barone Di Aubigny abbia protestato contro il governatore di Elmast il quale non gli rese gli onori dovuti. Il governatore non essendo stato punito malgrado la promessa del Sultano, il sig. D'Aubigny ha rinnovato la domanda di avere soddisfazione prima di presentare i suoi omaggi al Sultano. Il ricevimento fu quindi aggiornato.

La questione dell'Uganda.

(S) **Londra,** 4. — La Compagnia dell'Africa Orientale accettò di ritardare lo sgombero dell'Uganda fino al 31 marzo venturo.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi,** 4,5 pom. — La Commissione del bilancio si è riunita oggi.

Nei corridoi della Camera si parla molto della convenzione franco-svizzera.

Méline e i protezionisti si agitano molto.

Rimproverano al governo di non averla presentata alla Camera prima della chiusura di questa.

Essi avrebbero desiderato l'esperienza di un anno prima della modificazione delle tariffe.

Fanno correre voce che la questione prenderà un carattere tale che uno o due Ministri saranno obbligati a porre la questione di fiducia.

(N) **Parigi,** 4, 5 pom. — Ad Albi continua il processo contro gli scioperanti di Carmaux.

Tutti gli accusati negano di aver partecipato alle violenze e alle minaccie, di cui fu vittima il direttore delle miniere.

Il procuratore della Repubblica domanda, a nome della società minacciata, una repressione severa.

(S) **Parigi,** 4. — La Commissione del bilancio, riunitasi oggi, udì l'esposizione del relatore generale, Poincarré, che spiegò come la Commissione abbia realizzato dieci milioni di franchi di economie. Soggiunse però che il governo chiese poi nuovi crediti per una somma di 11 milioni.

La Commissione dovrà quindi ricercare nuove economie.

Il governo presenterà nella prossima sessione la domanda di un credito suppletivo per far fronte alla spedizione nel Dahomey.

La cifra di questo credito non è ancora stabilita, ma si prevede che essa sarà di cinque o sette milioni di franchi.

(S) **Parigi,** 4. — Il Consiglio dei ministri, riunitosi stasera, si è occupato dell'affare di Carmaux.

Il ministro dei lavori pubblici, Viette, dichiarò che nel caso di una interpellanza parlamentare egli annunzierà al Parlamento la presentazione di un progetto di legge per modificare la legislazione delle miniere.

Il Consiglio dei ministri deciderà nella sua riunione di giovedì se i funerali di Ernesto Renan si faranno nel Pantheon.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N) **Vienna,** 4, 12.25 pom. — Fanno molta impressione le parole dirette dall'imperatore ai delegati Richter e Suess, che sono pure membri della Dieta della Bassa Austria.

L'imperatore deplorò gli attacchi inauditi degli antisemiti in quella Dieta, contro le autorità scientifiche e specialmente contro i medici e gli ebrei, soggiungendo: « In questa maniera le cose non possono andare avanti. Tutto il lavoro utile della Dieta fu impossibile. Era un'onta in faccia a tutto il mondo. Era un vero scandalo. Non so che dire di tali cose. »

I giornali liberali, compreso il *Fremdenblatt,* salutano le parole dell'imperatore con alta soddisfazione.

(S) **Vienna,** 5. — La Commissione della Camera dei Deputati per la revisione del Codice penale si pronunziò, con 9 voti contro 7, per il mantenimento della pena di morte.

SPAGNA

(S) **Siviglia,** 4. — Un individuo penetrò, stasera, nel gabinetto del capitano generale di Andalusia, gridando: *Viva la Repubblica!* e tirò una revolverata sul generale, che rimase leggermente ferito ad una spalla. Si crede che l'aggressore sia pazzo.

STATI BALCANICI

Il *Times* ha da Vienna: La Nota, testè emanata dal signor Tricupis, circa la questione delle scuole greche in Bulgaria, ha ora, a quanto credo, raggiunto la sua destinazione.

E' un documento assai lungo e, a quanto si afferma da Atene essa deve forse preludere ad una linea di condotta da parte del governo greco, che può eventualmente riuscire, per dir poco, imbarazzante.

AFRICA

— L'*Agenzia Dalziel* ha da Bruxelles:

I giornali di Bruxelles annunziano che lo Stato del Congo avrebbe sconfessato le misure prese dal signor Le Marinel e che i suoi decreti sarebbero stati annullati.

Secondo informazioni prese allo Stato del Congo, siamo in grado di dire che vi è confusione circa alle misure che si riferiscono all'esportazione del *caoutchouc* nel dominio dello Stato. misure che sono state sospese dal governo: non già che non fossero giustificate, ma per permettere allo Stato di regolare in un modo uniforme il regime commerciale su tutta l'estensione del suo territorio.

Notizie varie.

(S) **New-York,** 4. — L'ufficio meteorologico del *New-York Herald* annunzia che avverranno perturbazioni atmosferiche sulle coste di Europa fra mercoledì e venerdì.

(S) **Cairo,** 4. — Diminuiscono le apprensioni relative alla piena del Nilo.

Movimento della navigazione.

(S) **Rio-Janeiro,** 2. — Il *Matteo Bruzzo* della *Veloce,* è partito per Lisbona e Genova.

(S) **New-York,** 3. — Il *Werra,* del *Norddeutscher Lloyd,* è partito per Genova.

(S) **Santos,** 2. — E' giunto il *Città di Genova,* della *Veloce.*.

Il *Montevideo,* della stessa Società, è partito per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 4 ottobre 1892.

L'andamento poco incoraggiante di Parigi pare abbia spaventato soverchiamente le piazze Italiane che hanno oggi proceduto a vendite al meglio che fortunatamente trovarono larghe contropartite. Altrimenti dovressimo segnalare deprezzamenti ben più sensibili, sui valori favoriti dal nostro mercato. La Condotte per esempio fecero una perdita di qualche lira da 432 a 428 ma a questo prezzo trovarono validi appoggi e si fermarono.

Anche il Mobiliare che da 563 scese a 556 si rilevò facilmente a 555.

La Rendita fu pagata 96,42 e 96,37 1/2 per fine e 96,10 e 96,12 per contanti. Le Generali ebbero un mercato quanto ristretto tra il 360 e 361. Deboli i valori ferroviari a 552 le Mediterranee e 670 le Meridionali.

Fermi invece i Valori Fondiari, cioè le Utilità a 182, il Risanamento a 180 e 181, le Tiberina a 42 e perfino le povere Fondiarie italiane pagate 6 lire l'una!

Le Industriali, che staccheranno dimani il cupone di L. 12.50, erano ricercate a 526.

Omnibus circa 180 - Gaz 960, 964 - Marcia 1192.

Cambi: Parigi 103 17 1/2 — Londra 25 87.

Ore 6,30 — Rendita 96 35, 32 1/2 — Generali 361 — Mobiliare 560 — Gaz 962 — Risanamento 181 50, 182 50 — Condotte 428 — Mediterranee 552 — Immobiliari 182.

BORSE ITALIANE. — 4. ottobre 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 30	96 12	96 17	96 50
Id. fine	— —	96 35	96 78	— —
Az. B. Naz.	1350 —	— —	1340 —	— —
» Mobiliare	560 —	— —	— —	547 1/2
» B. Generale	359 —	360 —	— —	— —
» ferr. Medit.	554 —	553 1/2	551 1/2	— —
» » Merid.	671 —	671 —	671 1/2	672 1/2
» B. di Torino	— —	— —	451 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	99 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	181 —
» Tiberina	— —	— —	40 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	45 —	— —
» Nav. Gen.	315 —	315 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	257 —	256 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	293 —	— —	— —
id. Merid.	— —	362 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	487 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	491 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	501 1/2	— —
Francia vista	103 22	103 20	102 17	103 15
Berlino id.	127 65	127 60	— —	— —
Londra a 3/m	26 —	— —	25 87	25 85 1/2

Parigi, 4, 3,12 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	99 65	99 72	— —
Rendita » 3 0/0 perp.	99 60	99 57	99 47
Rendita » 4 1/2 0/0	106 —	106 —	— —
Rendita italiana 5 0/0	93 17	93 10	93 07
Rendita turca	22 05	22 07	22 05
Rendita spagnuola	65 3/16	65 5/8	65 59
Rendita russa nuova	— —	81 —	— —
Rendita portoghese	24 5/8	25 03	— —
Rendita ungherese	— —	95 11/16	95 03
Egiziano 6 0/0	— —	500 —	500 31
Banca di Parigi	672 —	678 3/4	— —
Banca di Sconto	— —	229 3/4	— —
Banca Ottomana	— —	596 1/4	595 62
Credito Fondiario	— —	1117 —	— —
Azioni di Suez	— —	2670 —	— —
Azioni Panama	21 —	20 —	— —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferr. Meridion. ital.	648 —	648 3/4	— —
Cambi sull'Italia	— —	2 7/8	— —
Cambi su Londra	— —	25 18	25 —
Cambi su Madrid	— —	— —	14 40
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi,** 4, 5, pom. (*Fonte francese*) — Mercato agitato. Rendite francesi persistono nella pesantezza. Il contante è offerto.

Italiano debole. Russo cattivo dietro notizie che il governo russo sta per emettere 25 milioni di rubli di carta.

Exterieur fermissimo dietro ribasso nel cambio.

Insieme del mercato pesante.

— Il presidente del Consiglio Loubet ha ricevuto questa mattina il sindaco degli agenti di cambio, il quale gli espose le sue ragioni per chiedere la soppressione della piccola Borsa.

Il sindaco chiese a Loubet di usare dei suoi poteri di polizia per impedire che venga tenuta la piccola Borsa.

Il signor Loubet promise di informare della questione il Consiglio dei ministri.

Gli agenti di cambio hanno tenuto una riunione nel pomeriggio.

(N) **Parigi,** 4, 10,8 pom. (fonte italiana) — Incertezza 99,47 — 17/50 — 35/25 — 60/10 — 93,10 — 40/25 — 55/50 — 85/25 — 647 — 22,05 — 25/25 — 595 — 10/5 — 381,25 — 7/10 — 65,62 — 50/1 — 1/50 — 24,87.

Vienna, 4 calma	3	4	Londra, 4 chiusura	4	4
Mobiliar.	312 —	312 87	N.i Cons.	97 1/16	97 1/8
R. aust. ar.	115 20	115 20	Italiana	92 1/2	92 9/16
Id. carta	96 62	96 60	Turca	21 13/16	21 13/16
N.i d'oro	9 51	9 51 1/2	Egiziano	99 1/8	99 1/8
C. Londra	119 70	119 70	Argento	38 1/8	38 3/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 50,000

Berlino, 4	3	4	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italian. c.	93 —	92 80	Italia	5 per 0/0
fine m.	93 90	92 50	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	107 60	106 90	Inghilterra	3 per 0/0
Rublo	204 80	203 80	Germania	3 per 0/0
C. a 3 mesi	20 29 1/2	20 29	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 4 ottobre, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 1000
Importazioni del giorno . . . . . » » 900
TENDENZA: attiva

Havre, 4 ottobre, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N. 5500
TENDENZA riservata per f. ottobre » 51 —

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. 15000
TENDENZA calma Prezzo per f. ottobre 86.

Petrolio per fine corrente . . . . L.
TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . »

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali
TENDENZA riservata Prezzo per f. mese L. 46,50

New-York, 4 ottobre — Petrolio R. White . Fr. 6 45
Filadelfia, » » » » » » 6 45

Parigi, 4 ottobre, ore 4,10 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	31	25	30	90	sostenuta
Avene	16	75	16	90	ferma
Olio di colza	57	25	57	75	ferma
Spiriti	44	75	44	25	calma
Zucchero raffinato	105	—	106	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

23 Il Dottore Mont-Dore 23

Perciò, i tre amici di Fabrègues erano mortalmente invidiosi.

Sabat diceva, quando riceveva un cliente mandatogli da Fabrègues:

— Egli vuole umiliarci, consentendoci di raccogliere le briciole della sua tavola.

E Chocagne aggiungeva:

— Egli ci insulta colle sue elemosine.

Solamente Baudruc, più giovane e quindi più buono, cercava di rimettere le cose a posto.

— Fabrègues fa quello che può! — diceva. — Egli non può già dividere con noi la dote di sua moglie!

— Quanto a me — protestava Chocagne — dichiaro che non lo vorrei! E' tanto denaro rubato alla famiglia.

— Oh!

— Non vedete dunque in che stato si trova la povera donna?

Notisi che Chocagne avrebbe sposato una donna morta da sei mesi quando gli avesse portato una buona dote.

— Eppure — disse Baudruc — a me pare che migliori!

Sabat e Chocagne fecero un gesto di sdegnosa sorpresa.

— A chi vuoi darla ad intendere? — disse Sabat.

— Con un simile metodo di cura!

Il metodo di cura!

Appunto di ciò si parlava dovunque: allo stabilimento, al casino, nel parco, dappertutto.

Chocagne aveva, come suol dirsi, messo il dito sulla piaga.

I medici seguivano attentamente il metodo di cura che Fabrègues aveva adottato per sua moglie.

Nei luoghi di bagni, tutto si sa.

Le guide, le bagnine, i paesani, sempre in rapporto coi medici consulenti dello stabilimento, rivelavano ad essi curiosi dettagli sullo strano regime di vita che il dottore Fabrègues imponeva a sua moglie.

Ogni giorno, era una complicazione di doccie, di inalazioni, di bagni, da compromettere la salute dell'Ercole Farnese.

Nel pomeriggio, erano passeggiate interminabili, a piedi o a cavallo.

La signora Fabrègues era stata vista a Latour, alle Bourboule, perfino al picco di Saucy.

— Sì, al picco di Saucy! — ripeteva Chocagne a Baudruc che non voleva prestar fede alla notizia.

— In parola d'onore — aggiunse Sabat — se avesse il proposito di ammazzarla non farebbe diversamente.

Baudruc alzava le spalle.

— In ogni modo — diceva — il fatto è che quella povera donna ha di molto migliorato da quando è venuta qui! Fabrègues non è uno stupido, e sa bene quello che deve fare.

La storia di Fabrègues occupava tutti al Mont-Dore, grazie alla lingua infernale di Sulpizio.

Tutti coloro che si riunivano ogni giorno alla libreria Avenet, non mancavano mai di domandarsi a vicenda notizie della signora Fabrègues, a cui tutta la colonia si era affezionata.

Fra tutti coloro che erano animati da sentimenti ostili al dottore Fabrègues, non ce n'era uno che fosse più taciturno e, in pari tempo, più penetrante del dottor Brousse.

Egli, nato al Mont-Dore, aveva sempre visto di mal'occhio quel dottore di Parigi che era andato, come un intruso, a prender possesso delle sue terme.

E non per gelosia, perchè la situazione del dottore Brousse era tale da sfidare impunemente meschine supposizioni.

Ma egli aveva fino dal primo giorno concepito una ripugnanza istintiva pel carattere del nuovo venuto.

Lo giudicava come un uomo facile all'intrigo, e troppo avido di denaro.

Parlando di lui al dottore Jordal, suo collega e suo rivale al Mont-Dore, soleva dire:

— Vedrete che costui, un giorno o l'altro, disonorerà il corpo medicale.

Jordal, a vero dire, prendeva le difese di Fabrègues.

Ma Brousse non mutava opinione per questo.

Peloso come un orso, poco curante della sua persona da quel vero sapiente che era, coll'occhio infossato sotto enormi sopraccigli, colle spalle larghe, il dottore Brousse che, malgrado la sua età, conservava una robustezza da atleta, era la perfetta antitesi dell'elegante Fabrègues.

Le sue diagnosi e le sue sentenze erano brutali, ma esatte.

Quarant'anni di esercizio al Mont-Dore, e di insegnamento a Clermont, lo avevano dotato di una di quelle esperienze che quasi equivalgono al genio.

Il dottore Brousse — fra parentesi era ricco e molto stimato — aveva spesso l'occasione di imbattersi in Fabrègues e in sua moglie che abitavano vicino a lui.

E quindi, senza parere, studiava passo a passo le manovre del suo presuntuoso avversario.

Conoscendo tutti nel paese a venti chilometri in giro, Brousse aveva a sua disposizione una polizia che non gli costava nulla.

Egli sapeva perciò una parte della storia antica di Fabrègues, le sue segrete escursioni a Murols, e i suoi convegni colla bella fanciulla che andava ogni anno a passare qualche giorno dai Sauvat, proprietarii dell'albergo del Falcone.

Si diceva che Claudio era pazzo di quella fanciulla.

Ed ecco che era venuto venuto al Mont-Dore, ammogliato ad un'altra donna che non aveva certo sei mesi di vita.

Brousse ne era rimasto insospettito.

Egli non ignorava che Fabrègues aveva spesso manifestato sfrenati desiderii di fortuna, ed era convinto che non avrebbe esitato dinanzi a qualunque mezzo pure di raggiungerla.

Il dottor Brousse, aveva anche la specialità di non dimenticare nulla.

E poichè egli aveva per Fabrègues quell'odio istintivo che ogni uomo onesto ha per un furfante, quando lo seppe tornato colla moglie al Mont-Dore, si mise a spiarlo attentamente, nella speranza di coglierlo in fallo.

Però, mentre tutti parlavano, egli taceva.

Taceva, ma annotava nella sua mente una quantità di dettagli che gli cagionavano enorme sorpresa.

Non c'era festa, non c'era ballo, non c'era riunione a cui Fabrègues non conducesse sua moglie.

Essa prendeva parte a tutte le passeggiate e a tutte le escursioni.

E nondimeno la sua salute resisteva.

Anzi, come aveva osservato Baudruc, la sua salute migliorava evidentemente. Lochè poteva giustificare il regime che suo marito aveva adottato per lei.

Ma quanto tempo avrebbe potuto durare quel miglioramento?

Il dottore Brousse stringeva le sue grosse labbra e rifletteva.

(Continua).

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	......	1.18	4.50	11.50	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	8.40	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	8.40	......	......
Foligno-Ancona	6.—	11,55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	9.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	5.35	......	......	12.5	4.42	......	......
Frascati	7.10	9.30	......	12.—	3.12 f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	7.40	10 30	......	5.40	......	......	......
Albano-Marino	6.25	9.15	......	12.30	3. f.	6.—	......
Velletri-Terracina	6.10	......	12.18	5.40	......	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.20	8.37	......	1.50	6.30	8 5	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.25	7.25	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	......	......	2.50	8,15	10.40	......
Frascati	6,50	8.56	......	12.49	4.46	8.38 f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.—	......	......	2.9	7.13	......	......
Marino-Albano	7.50	9.51	......	2.45	8.25	10.35 f	......
Terracina-Velletri	9.25	......	......	3.12	8 55	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.32a.	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	6.10p.		—.—	—.—
Bagni arriva	6,39a.	8.50a.	10.21a	12.2 a.	4.7 p.	7.17p.		—.—	—.—
Tivoli arriva	7,23a.	9.31a.	11.—a.	12.45p.	4.51p.	7.56p.		—.—	—.—
Tivoli partenza	5.—a.	8.5a.	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.40p.	f8.40	—.—	—.—
Bagni partenza	5.34a.	8.39a.	10.25a.	11.58a.	4.2 p.	6.14p.	f9.18	—.—	—.—
Roma arriva	6.50a.	10.—a.	11.39a.	1.10p.	5.16 p.	7.27 p.	10.40	—.—	—.—

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	Iª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

VILLINO ELEGANTISSIMO con giardino affittasi e vendesi, divisibile in due appartamenti completi situato piazza Indipendenza, angolo via Magenta, dirigersi ivi. 857

PICCOLA VIGNA con casino fertilissima situata metri 1300 fuori porta Maggiore, via Prenestina N. 18, vitami giovani eccellenti vendesi lire due metro quadrato, dirigersi N. 20. 856

PER CESSAZIONE DI COMMERCIO si cede il negozio e stigli in via della Maddalena N. 50. 873

SI VENDE VILLETTA con due ettari di terreno annesso sopra amena collina in prossimità del paese di Fauglia. Dirigersi dal proprietario Raimondo Nelli, Pisa. 888

GRANDE VENDITA Giudiziaria in Porto d'Anzio. Con decreto del Regio Pretore di Albano fu fissata la vendita dei mobili pignorati nel Villino Sinimberghi il giorno 13 ottobre 1892 alle ore 10 ant. 894

TABACCHERIA avviatissima per moltissimi altri generi, posizione centralissima, volendo annessa abitazione, cedesi od affittasi. Dirigersi Via Babuino N. 159. 894

BEVITORI!!! Nell'osteria Fabbri, sotto i portici della Stazione N. 47, 48, 49, e 51 avete vino bianco e rosso di primissima qualità di Marino e di Grottaferrata. Vi si trovano pure eccellentissime pagnottelle al forno alla provatura e alici. Sono circa 13 anni che quest'osteria, messa con proprietà signorile, offre alla sua distinta e numerosa clientela uno dei più lieti ed insieme conosciuti ritrovi dei quartieri alti.

COMPETENTE MANCIA a chi porta in via di S. Sebastiano 8 p. 4. un polsino con bottone d'oro, perduto sabato 1. ottobre verso le 10 ant. fra l'indicato indirizzo e via della Croce.

CERCASI SOCIO ONESTO che disponga in contante dalle 1500 alle 2000 lire per ingrandimento commercio vini. Il socio dovrà occupare la sua mano d'opera per l'andamento del negozio Scrivere E. F. 48 fermo posta Roma. 892

VILLA GRANDE signorile, vendesi provincia Siena, situata deliziosa collina, luogo ameno, tutte comodità, giardino, oliveto, vignato, frutteto, teatrino campestre, bosco, roccolo, estensione ettari 21. Dirigersi Casa Commerciale Venti Settembre 28. 886

D'AFFITTARSI.

GRANDE BOTTEGA mq. 50 d'affittare subito, vantaggiosamente in Via Banco S. Spirito 19. Dirigersi Corso Vittorio Emanuele 251 p. 4. porta destra. 861

ELEGANTE QUARTIERE terzo piano, otto camere cucina, rimessi a nuovo, galleria, grande terrazza, esposizione mezzogiorno, acqua Marcia, Trevi, gas. Rivolgersi portiere Margutta 59 presso Hôtel Alibert e Collegio francese. 868

QUARTIERI di tre, quattro e cinque camere cucina, rimessi a nuovo, al primo e secondo piano. Acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi portiere Margutta 59, presso Hôtel Alibert e Collegio francese. 869

VIA FLAVIA N. 39 Appartamento signorile di 6 camere e cucina. Scala di marmo, gas, portiere, vasche da lavare ecc. Prezzo convenientissimo. 857

LOCALI TERRENI grandi e piccoli d'affittarsi al Lungo Tevere Mellini N. 7. Per il 1. semestre di esperimento condizioni eccezionali.

86 VIA DEPRETIS Madame de Krismanic. Appartamenti elegantemente mobiliati da affittarsi. Mezzanino e primo piano nobile scala 2.

VASTO ED ELEGANTE SALONE con annessi locali, apparecchi d'illuminazione, acqua Marcia, ecc. Affittasi uso Circolo, Società. Rivolgersi Corso Vittorio Emanuele N. 101 primo piano. 895

CAUSA PARTENZA fittasi subito buon prezzo comodissimo appartamento mobiliato nuovo, pianoforte. Cinque camere, cucina con utensili, acqua Marcia, Trevi, gas, scala marmo, portiere, caminetto. Visibile dal mezzodì alle 4, Via Frattina, 14, secondo piano. 857

APPARTAMENTI di 8 camere e cucina, cantina, vasche da lavare, acqua Marcia e di Trevi, gas e portiere. N. 65 Via Babuino e N. 284 via Merulana. 882

DECENTI APPARTAMENTI di due, tre, quattro, cinque camere e cucina, scala di marmo, acqua Marcia, bucataio, portiere, gas nel prolungamento di Via Buonarroti 68. Proprietà Borzoli Silvio. 888

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti o mobiliati elegantemente con mobili artistici. In case patrizie e private, per incarico speciale dei proprietari. Esposizione mezzogiorno. Indicazioni gratuite. Via Frattina 114, Gelosi e C. 889

VIA FIRENZE 32. Piano 1. nobile 16 camere, bagnarola di marmo, 3 cessi a macchina, terrazza a livello con verdura, cucina, scala di servizio, acqua Marcia, fontane, cantina. 886

PIAZZA S. NICOLÒ DE' CESARINI N. 3 angolo Corso Vitt. Em., secondo piano di dieci vani comprese due cucine, da dividersi anche in due quartieri con tutti gli accessori occorrenti. Rivolgersi al portiere. 884

APPARTAMENTI d'affittarsi, Via S. Giovanni Laterano 87 da 1 a 4 camere e cucina da L. 10 a 30 mensili. 877

APPARTAMENTO SIGNORILE Via Cavour 57 piano nobile esposto a mezzogiorno di 12 vani con camera da bagno, grandioso balcone, si può riunire con altro attiguo di sette vani. 875

VIA ARENULA N. 41. Appartamenti signorili da 2 ad 6 camere e cucina, vasche per lavare, bucataio e terrazza, cortile carrozzabile. Buona esposizione. Botteghe e vasti locali sotterranei. Per trattative dirigersi al mezzanino. 866

QUATTRO FONTANE 23 p. 4. vicinissimo via Nazionale, appartamento di 8 stanze e cucina. L. 110 mensili. 869

APPARTAMENTO 8 grandi camere, cucina, esposizione mezzogiorno, tre ingressi, due cessi, gas, acqua Marcia, cantina, fontane, primo piano. Piazza della Suburra 2 presso Via Cavour. Stesso casamento locali terreni. Prezzi convenienti. 864

ELEGANTE APPARTAMENTO di sei camere ingresso e cucina con due terrazzine, scala di marmo, gas, portiere e vasche da lavare. Via Milano 19 p. p. 875

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

PIANOFORTI NUOVISSIMI di rinomate fabbriche estere e nazionali vendonsi o affittansi a buonissime condizioni. Via del Leone 19 p. 3. (presso S. Lorenzo in Lucina). 853

25 parole cent. 50	IIIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORINA inglese da lezioni di lingua in casa sua, prezzi miti. Scrivere A. S. 25 fermo in posta. 876

GIOVANE TRENTENNE che conosce perfettamente contabilità, corrispondenza lingua italiana francese, desidererebbe occupare qualche ora al giorno. Miti pretese. Scrivere M. C. Fontanella Borghese 66 primo piano. 875

AD UN CORSO nella lingua tedesca da un tedesco del Nord possono partecipare alcuni giovani. Prezzo modico. Scrivere: « Deutsch » fermo in posta. 868

GIOVANE SCRITTORE TEDESCO della Germania del Nord dà lezioni di lingua e di letteratura tedesca. Indirizzarsi Via di S. Basilio 65 p. 2. 860

CASSA FORTE D'OCCASIONE Garantita contro l'incendio e l'infrazioni. Si cede a prezzo convenientissimo. Visibile presso l'Ufficio di spedizioni Giordani e Ferroni, Piazza Colonna 370-A, Palazzo Chigi. 869

GIOVANE 26 anni, bella presenza, parla francese, un poco inglese, spagnuolo, desidera occuparsi come commesso camminatore ed altro. Buone referenze. Piccirilli, Via della Croce 5. 895

UN INGEGNERE avendo ore disponibili, offre i suoi servigi ai proprietari di case in qualità di esattore, dando la necessaria cauzione. Scrivere X. Y. Z. fermo in posta Roma. 895

MUSICA, BALLO, MIMICA drammatica. Nel Teatro Manzoni, a cura del Presidente della Confederazione Teatrale, funzionano dette scuole gratuite, d'ambo i sessi, dirette da reputati maestri. Per l'iscrizione rivolgersi ivi dalle ore 12 alle 2 pom. 896

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine, fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4. prima porta a sinistra. 894

SIGNORA FRANCESE vedova d'italiano, che può offrire ottime referenze desidera posto di governante o direttrice di casa, preferibilmente presso persona d'età. Scrivere O. G. 80 posta Roma.

UN GIOVINOTTO tedesco di 23 anni cerca impiego come servo di famiglia o pensione. Buoni attestati. Scrivere sotto iniziali L. R.

SIGNORINA INGLESE da lezioni private ed in classe della suddetta lingua in casa sua. R. S. 20 fermo posta, Roma. 868

SI COLLOCANO Governanti, cameriere italiane ed estere, camerieri, balie, cuochi, cuoche, commessi di negozi altre persone di ogni servizio, presso l'Agenzia di collocamento, Roma, via Magnanapoli 6.

SIGNORE FORESTIERE desidera camera mobiliata. Offerte a Z. 61 fermo posta Roma. 858

UN AVVOCATO che parte da Roma, cederebbe i mobili di studio [scrivania, pressa, casellario ecc.] e libri. Dirigersi Via Propaganda 22 p. 1.

ANTONIO SASSOLINI maestro di lingua italiana, francese e spagnuola [corso compiuto], portoghese, inglese e tedesca [corso elementare dà lezioni private a prezzi modicissimi, Via del Corso N. 87 p. 4. 885

SIGNORE INGLESE laureato dell'Università di Cambridge e del Conservatorio di Lipsia da lezioni di inglese, tedesco e teoria di musica. Dirigersi Arthur B. Bullock M. A. Via San Sebastiano 8 p. 4. 872

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

GOVERNANTI CAMERIERE bambinaie italiane ed estere, cercano collocamento; trovansi anche dame per accompagnare signorine, e lezioni di lingue di qualsiasi nazionalità presso Madame Felicie Castagnini, Via Montebello N. 10, terreno. 881

SIGNORINA TEDESCA di buonissima famiglia, maestra laureata delle lingue tedesca, francese e russa e di pianoforte, desidera dar lezioni in qualche casa distinta. Rivolgersi alla Libreria Ermanno Loescher e C., Corso 307. 883

D'AFFITTARSI

VIA PRIVATA [presso Porta Salaria] N. 12, scala 2. piano 3., interno 11. camera bene mobiliata esposta a mezzogiorno per lire 30 mensili anticipate. 865

APPARTAMENTO MOBILIATO libero, esposizione mezzogiorno ariosissimo Palazzo Sciarra alle Muratte p. p. nobile con prospettiva sulla Via Minghetti, con ascensore

APPARTAMENTI MOBILIATI grandi e piccoli da Lire 70 a 150 mensili. Ingressi e cucine libere. Dirigersi A. Mascalchi, Via Varese N. 7 p. 2., angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. Visibil nelle ore pom. 815

PIAZZA DELLA STAZIONE Appartamento e camere ben mobiliate, prezzo mite. Dirigersi: Via Sallustiana 4, interno 3, Roma. 885

CAMERE MOBILIATE esposte a mezzogiorno, ingresso libero. Via S. Maria Monticelli N. 74. 893

VIA GREGORIANA 5. Rez-de-chaussée. Camera elegantemente mobiliata con passetto ed ingresso completamente libero. 871

ELEGANTE CAMERA mobiliata in Via Palermo N. 55 secondo piano porta N. 5. Volendo si fa pensione. 876

APPARTAMENTINO mobiliato libero. Tappeti al pavimento. Piano primo in via Montebello prossimo al Ministero Finanze. Dirigersi al negozio di Mobili in Via Calatafimi 18-20 Roma. 872

PRESSO DISTINTA SIGNORA camera mobiliata con pensione. Trattamento di famiglia. Prezzo mite. Via Principe Amedeo N. 77 lettera C, interno 8. 883

CAMERA E SALOTTO presso buona famiglia per L. 50 mensili. Via della Croce N. 44 p. p. prossimo al Corso, volendo si fa pensione.

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, stufe, campanelli elettrici. Esposizione a tutto sole, Via Modena 47 piano nobile angolo di via Firenze. 885

APPARTAMENTINO libero, mobiliato decorosamente, presso la piazza Venezia. Bellissima esposizione, Via Pedacchia 91 piano secondo. Prezzo discretissimo. 896

APPARTAMENTINO mobiliato, indipendente, di stanza da letto, salotto, entrata e cucina, prezzo discreto, fittasi subito, Via Porta Salaria 15 Scala C, int. 2. 887

CAMERA MOBILIATA volendo anche due divise tutta roba nuova, esposta a mezzogiorno, eccellente posizione. Via Venti Settembre N. 65 mezzanino. 890

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Erhos Amai come amasi sola volta nella vita. Sarò egualmente corrisposto?? Anche vederti parlarti tante cose. Rammentati sempre notte e giorno. Desolatissimo partenza. Scriverò presto. Rammentami. 894

Rino Ricevuto lettera. Scriverò come desideri prime quindici mese. 4 andata fuori prendendo strada diversa. Chiesta tue notizie credendoti su. Forse verrò visitarti ritorno. 894

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.